



PREVENZIONE
PIEMONTE

PROPOSTE DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER LE SCUOLE

Anno scolastico
2023/2024



Dipartimento di Prevenzione
S.S. Promozione della Salute e UVOS
Referente Assistente Sanitaria MARIUCCIA MUTTON
Tel. 0141 / 484925 e-mail: promozionesalute@asl.at.it

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti

REGIONE
PIEMONTE



Redazione a cura:
Struttura Semplice PROMOZIONE DELLA SALUTE E
UVOS (Unità Valutazione e Organizzazione Screening)

Impaginazione e ideazione grafica:
S.S. Affari Generali - Ufficio Eventi ASL AT-

Indice

<i>Quadro strategico</i>	... pag. 6
<i>Analisi di contesto</i>	... pag. 7
<i>Rete She</i>	... pag. 8
<i>Buone pratiche</i>	... pag. 8
<i>Proposte</i>	... pag. 9
<i>Carta della Scuola che Promuove Salute</i>	... pag. 10
<i>Position Statement</i>	... pag. 12
<i>Istantanea</i>	... pag. 25



SCUOLA DELL'INFANZIA

"Affy Fiutapericolo"

... pag. 28



"Muovinsieme. Un miglio al giorno"

... pag. 29



SCUOLA PRIMARIA

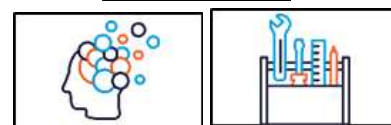
"Muovinsieme". Un miglio al giorno

... pag. 29



"Informi@moci"

... pag. 31



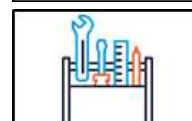
"Coloriamo i pasti- frutta + verdura"

... pag. 33



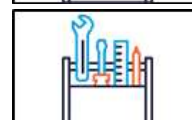
"Qua la zampa"

... pag. 34



"Rete senza fili"

... pag. 35





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"Informi@moci"

...pag. 31



"Sportello nutrizionale"

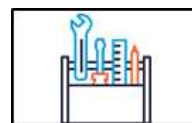
...pag 36



"Unplugged"



...pag.37



"Diario della salute"



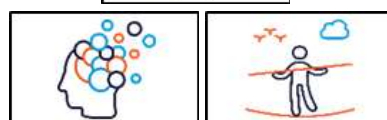
...pag. 39



"Il patentino per lo smartphone"

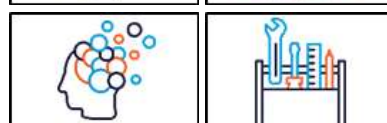


...pag.41



"Se mi ascolti tutto passa!!!"

...pag.42



"Lo spazio giovani incontra le scuole"

...pag 44



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

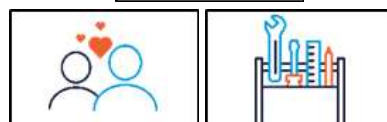
"Sportello Nutrizionale"

...pag.36



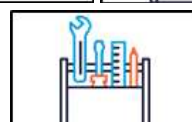
"Lo spazio giovani incontra le scuole"

...pag.44



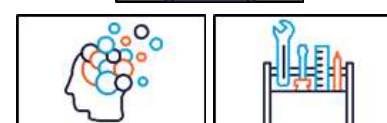
"Tabacco ... meglio non provare"

...pag.46



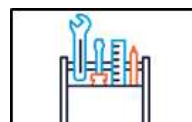
"Pari e dispari" (Peer to peer)

...pag 47



"HIV/AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmissibili"

...pag.50



Hangar

... pag 52

*HUB: Centro di Prevenzione Regionale
(Educatorio)*

... pag. 53

Modulo di adesione

... pag. 55

Guida alla consultazione



Consumi e comportamenti a rischio
- Gambling
- Nuove tecnologie



Sessualità



Alimentazione



Salute mentale e Benessere psicofisico
- Bullismo
- Cyberbullismo



Incidenti
- Stradali
- Domestici
- Sul lavoro



Lifeskills



Attività fisica



Buona pratica Dors



Scuola Dell'infanzia



Scuola Primaria



Scuola Secondaria di I grado



Scuola secondaria di II grado

Quadro strategico

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta) in grado di garantire la qualità e la reale efficacia degli interventi di promozione della salute.

All'ASL AT, prima attraverso il Protocollo di Intesa, poi con la partecipazione al Gruppo Tecnico Provinciale e alla rete SHE (Schools for Health in Europe - Network Europeo delle "Scuole che promuovono salute"), la collaborazione con il mondo scolastico ha permesso la costruzione di una serie di percorsi condivisi sui temi della nutrizione, tabacco, dipendenze, sessualità, affettività, prevenzione degli incidenti.

La costante opera di promozione ed educazione svolta dalla scuola, anche con la collaborazione degli operatori sanitari della ASL- Gruppo Multidisciplinare per la Promozione ed Educazione alla salute, ha consentito di ottenere, nel corso degli anni, una crescita interna all' ASL AT.

Una scuola che orienta non solo i programmi, ma l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la **promozione di stili di vita sani e attivi**, rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino le conoscenze, le abilità e le abitudini necessarie per **vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta**.

È questo il senso dell'approccio **"whole-of-school"**, un approccio globale che crea connessioni congruenti tra i percorsi didattici, le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale.

L'approccio prevede la definizione di politiche scolastiche per la salute, l'attenzione all'ambiente fisico e relazionale, lo sviluppo delle competenze individuali di tutti i soggetti, il rafforzamento dei legami con la comunità, la collaborazione con i servizi sanitari.

A livello regionale e locale, perché questo approccio possa essere sostenibile, è importante puntare su un lavoro di alleanza e rafforzamento della governabilità di due sistemi, ASL e scuola, che, solo attraverso la **co-progettazione** e la scelta congiunta di priorità, possono incidere sulla promozione della salute nel setting scolastico.

Analisi di contesto

I dati dell'ultima Sorveglianza OKkio alla Salute evidenziano che, nel 2019, i bambini in sovrappeso sono il 18,6% e gli obesi il 9,2% per un totale di 27,8% in eccesso ponderale. Rispetto alle due precedenti rilevazioni (2014 e 2016) si rileva una lieve riduzione sul totale della percentuale di bambini in eccesso ponderale ma crescono i bambini obesi rispetto ai sovrappeso. Gli indicatori riferiti all'attività fisica e al movimento sono pressoché stabili negli anni a indicare che c'è ancora molto da fare in termini di promozione di questi corretti stili di vita, infatti solo il 40% dei bambini fa movimento 5-7 giorni a settimana, il 13% dei bambini non ha svolto alcuna attività fisica il giorno precedente l'indagine, il 37% ha ancora la TV nella propria camera da letto e il 44% dei bambini trascorre più di 2 ore al giorno davanti a TV/Tablet/Cellulare.

Dall'analisi dei dati relativi alla sorveglianza OKkio alla Salute del 2019 emerge che l'abitudine a non consumare la prima colazione (9%) o a consumarla in maniera inadeguata (38%) persiste negli anni, così come la fruizione di una merenda abbondante di metà mattina (64%). Il consumo quotidiano di 5 porzioni di frutta e/o verdura dei bambini, secondo quanto dichiarato dai genitori, rimane molto basso (8%); diminuisce, invece, l'assunzione giornaliera di bevande zuccherate e/o gassate (24%).

La sedentarietà e le scorrette abitudini alimentari (osservate nei bambini dell'ASL AT) sono fattori di rischio modificabili che conducono a sovrappeso e obesità, rischi intermedi per lo sviluppo di malattie croniche non trasmissibili in età adulta. Considerato che le malattie croniche non trasmissibili richiedono anche dieci anni prima di manifestarsi clinicamente, l'infanzia e l'adolescenza rappresentano un momento della vita opportuno per intervenire con programmi di prevenzione e promozione alla salute.





La Rete SHE (Schools for Health in Europe) è la Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

La Rete SHE è un modello di lavoro in cui tutti gli attori coinvolti, attuando le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute, collaborano per offrire agli alunni delle esperienze positive in un contesto ambientale che promuove e protegge la loro salute

Buone pratiche



Le buone pratiche sono interventi/attività/programmi che *"in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione"* (Kahan e Goodstadt, 2001), creando le condizioni affinché, operatori, decisori e portatori di interesse, possano riflettere e confrontarsi in maniera costruttiva sugli elementi che hanno favorito la buona riuscita di un intervento di prevenzione e promozione della salute.

L'ASL AT offre 5 progetti di buona pratica:

Affy Fiutapericolo		
Muovi insieme (un miglio al giorno intorno alla scuola)		
Un patentino per lo smartphone		
Diario dell Salute		
Unplugged		

Proposte

Le proposte educative contenute in questo Catalogo sono state elaborate seguendo le indicazioni dei Programmi Istituzionali di Guadagnare Salute, tenendo conto delle richieste e dei bisogni di salute delle Scuole dell'ASL AT di ogni ordine e grado.

La Scuola che promuove salute vede la stretta collaborazione tra operatori sanitari e scolastici, amministratori e Associazioni di volontariato; in particolare richiede la partecipazione attiva degli insegnanti non solo nella fase di realizzazione degli interventi, ma soprattutto nella preparazione degli stessi che potranno essere modulati a seconda dei diversi contesti scolastici.

A tal fine è ritenuta indispensabile l'individuazione preliminare di insegnanti referenti con i quali il Gruppo Multidisciplinare per la Promozione ed educazione alla salute dell'ASL AT possa avviare l'iter progettuale.

Gli operatori sanitari sono a disposizione per recepire richieste di consulenza (incontri con gli insegnanti, segnalazione di materiali disponibili, ecc.) su problematiche specifiche individuate da ogni singola Scuola e non presenti nel Catalogo.

Pro.Sa. è uno strumento di raccolta, analisi e diffusione di progetti, interventi, politiche e buone pratiche di prevenzione e promozione della salute (banca dati della Regione Piemonte- www.dors.it).

Le attività formative proposte ai **docenti** in questo catalogo possono essere ACCREDITATE sulla Piattaforma S.O.F.I.A. (il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola).

Nelle singole schede tematiche troverete i **contatti** per approfondimenti e informazioni.

Per aderire alla proposte occorre compilare il modulo di adesione presente in fondo al catalogo. Si consiglia di trasmetterlo con le modalità indicate entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Si accetteranno comunque richieste entro e non oltre il 30 settembre p.v.





CARTA DELLA SCUOLA che Promuove Salute

Adottare un approccio globale e sistemico alla Promozione della Salute permette alla Scuola di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute.

Una Scuola che promuove salute mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente.

Rappresenta, pertanto, anche un presidio di equità, essendo in grado di garantire opportunità di miglioramento trasversali a tutti i soggetti che compongono la “comunità” scolastica.

II

- Indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute, 2019

MIUR – Ministero della Salute

Questo documento descrive l'impegno della scuola a inserire nelle proprie politiche e programmi i principi della promozione della salute. La Carta è utile nella definizione degli obiettivi e dà la possibilità alle autonomie scolastiche di rendere noto il proprio impegno a favore del benessere degli studenti e della comunità scolastica e di rendere noti i propri risultati nella promozione della salute.

Molte scuole espongono la loro Carta in un luogo visibile per sottolineare il loro impegno e rafforzare i principi sottoelencati.

La nostra scuola, (nome) _____ ,

attraverso le nostre attività e le nostre strutture, si pone come obiettivo il benessere fisico-motorio, cognitivo, emozionale e sociale degli studenti, del personale docente e non docente e delle famiglie, in una dimensione globale ed inclusiva.

Intendiamo lavorare alla realizzazione di questo obiettivo insieme agli Uffici di Ambito territoriale e al coordinamento EFS dell'USR Piemonte e in stretta collaborazione con il Servizio Sanitario locale di riferimento della Scuola, coinvolgendo soggetti e organizzazioni locali (Comuni Associazioni dei genitori, servizi e Cooperative sociali), per rendere la nostra comunità più sana e competente, in accordo con il modello italiano delle “Scuole che promuovono Salute” descritto nel documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” e accolto e sviluppato nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-25.

Al fine di diventare una *Scuola che Promuove Salute* ci impegniamo a lavorare sinergicamente, anche in raccordo agli obiettivi n.3 (Salute e benessere) e n.4 (Istruzione di qualità) dell'Agenda 2030, per:

- > **favorire percorsi di partecipazione e responsabilità** mediante il coinvolgimento del personale docente e non docente, degli studenti, dei genitori e degli altri principali attori della comunità educante nella progettazione di iniziative di promozione della salute
- > **promuovere la costruzione di un ambiente sano, inclusivo e sicuro**, sia fisicamente che socialmente, che sostenga e faciliti scelte salutari
- > **promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci** che sviluppino le competenze individuali e la capacità d'azione (skills)
- > **modulare la progettazione curriculare in coerenza con la promozione della salute** e del benessere psico-fisico, secondo l'approccio globale alla salute
- > **migliorare le politiche scolastiche** orientandole alla promozione della salute, così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche
- > **migliorare la salute della comunità** in cui è inserita la scuola

Intendiamo concretizzare e sviluppare i punti chiave sopra elencati attraverso:

- > **progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità di riferimento**
- > **programmi di promozione della salute** e di sostegno alla qualità degli ambienti di apprendimento e di insegnamento, al clima relazionale in classe e fra adulti e percorsi di formazione a favore del personale docente e non docente della scuola
- > **programmi di promozione di sane abitudini alimentari** e stili di vita salutari
- > **sviluppo di opportunità di movimento** e di programmi di promozione di uno stile di vita attivo anche attraverso opportunità di educazione fisica, attività fisica e sport in continuità con l'extra scuola e il tempo libero
- > **programmi di promozione del benessere psico-fisico**, compatibilmente con le risorse a disposizione e realizzabili anche con l'apporto degli altri enti territoriali.

È nostro intento infine lavorare in questo modo in sinergia con le altre scuole che aderiscono alla rete europea **SHE (Schools for Health in Europe, schoolsforhealth.org)** e, soprattutto, collaborare con le "Scuole che promuovono salute" del nostro territorio.

Per contribuire al monitoraggio regionale delle alleanze per la salute realizzate dalle scuole piemontesi, finalizzato alla divulgazione delle buone pratiche replicabili e alla rilevazione dei bisogni, la scuola si impegna a rendere disponibili agli Uffici di Ambito territoriale, al coordinamento EFS dell'USR Piemonte e in stretta collaborazione con il Servizio Sanitario locale di riferimento della Scuola, informazioni aggiornate in base ai nuovi patti di comunità stipulati in risposta alle esigenze formative della scuola.

Data

Il Dirigente Scolastico



POSITION STATEMENT

Per una Scuola che Promuove Salute in Piemonte



POSITION STATEMENT

per una Scuola che Promuove Salute in Piemonte

Da un'idea di **Vincenzo Rubino**, a cura di **Simonetta Lingua** - Dors. Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute Regione Piemonte - Asl TO3

Con il contributo di:

Laura Bergonzi - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte dirigente Ufficio IV per lo studente, l'integrazione e la partecipazione | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Tiziana Catenazzo - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte dirigente tecnico referente per l'Inclusione | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Maria Cecilia Micheletti - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte dirigente tecnico referente per la Promozione della Salute | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Anna Motta - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte coordinamento Educazione Fisica, Motoria e Sportiva | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Gigliana Mainardi - Regione Piemonte Direzione Sanità e Welfare Settore prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Manuela Renosio - Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Mariachiara Grigante - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte docente referente per l'Inclusione

Sara Martinetto - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte funzionario amministrativo contabile Ufficio IV per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

Susj Brotto - Dirigente IC Centro Storico Moncalieri

Filomena Busceti - Referente salute IC Centro Storico Moncalieri

Serenella Cuiuli - Dirigente IC Duca D'Aosta Torino

Aurelia Provenza - Dirigente IC Ilaria Alpi Torino

Rachele Facciola - Referente salute IC Ilaria Alpi Torino

Vittorina Buttafuoco - Referente locale ASL Città di Torino Programma 1 Scuole che Promuovono Salute

Silvia Cardetti - Referente locale ASL CN1 Programma 1 Scuole che Promuovono Salute



www.dors.it, aprile 2023

Progettazione grafica: **Alessandro Rizzo**

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione.
Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

” Una scuola che promuove la salute è una scuola dove tutti i membri della scuola lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute.

A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute.”

Definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 1995

Cosa si intende per promozione della salute a scuola?

La promozione della salute a scuola può essere descritta come “qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica” (St Leger, 2010).

La Figura 1 rappresenta un'interpretazione salutogenica della Carta di Ottawa (Eriksson, 2008).



Figura 1.

“IL FIUME DELLA VITA” (Immagine tratta da “Manuale SHE per la Scuola 2.0 – SHE NETWORK”, 2019)

Un'interpretazione salutogenica della Carta di Ottawa di Monica Eriksson e Bengt Lindstrom (2008, p.194) afferma che “il fiume è stato spesso utilizzato quale metafora dello sviluppo della salute. Secondo Antonovsky, non è sufficiente promuovere la salute evitando lo stress o costruendo ponti affinché le persone non cadano nel fiume. Piuttosto, le persone devono imparare a nuotare” (Antonovsky 1987)

Secondo la Carta di Ottawa (WHO, 1986) “la promozione della salute è il processo che rende gli individui e le comunità capaci di aumentare il controllo sui determinanti di salute così da migliorare la salute per vivere una vita attiva e produttiva”. “La prospettiva salutogenica comporta il rafforzamento del potenziale di salute delle persone facendo in modo che la salute sia uno strumento per vivere una vita produttiva e piacevole”

La promozione della salute a scuola comprende sia l’educazione alla salute insegnata durante le lezioni, sia tutto l’impegno dedicato a creare un contesto, delle politiche scolastiche e un curriculum didattico volti a rendere più accessibili le opzioni salutari.

Una scuola che promuove salute è “una scuola che implementa un piano strutturato e sistematico per la salute, il benessere e lo sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti e di tutto il personale educativo e non” (Quinta conferenza SHE, 2019).

Una scuola che promuove salute è molto più di una scuola che fa attività di promozione della salute. È una scuola che adotta l’approccio globale alla promozione della salute.

Una scuola che promuove salute si dedica alla salute e al benessere in modo sistematico e integrato, e utilizza una programmazione e policy scritte.

È orientata all’azione e alla partecipazione; tutta la comunità scolastica, inclusi gli studenti, gli insegnanti, il personale non docente e i genitori, assumono un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative.

Punta inoltre al capacity building che è connesso allo sviluppo della conoscenza, delle abilità e del coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella promozione della salute e del benessere.

I valori e i pilastri

La Quarta Conferenza Europea (Odense SHE, 2013) ha enunciato i valori e i pilastri fondativi della filosofia e dell’azione delle scuole che promuovono salute. Essi sono:

VALORI

Equità. Un accesso equo per tutti all’istruzione e alla salute

Sostenibilità. Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo

Inclusione - La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati

Empowerment. Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente

Democrazia. Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia

PILASTRI

Approccio globale alla salute nel contesto scolastico. L'educazione alla salute nelle classi è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l'intera comunità scolastica

Partecipazione. Esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori

Qualità scolastica. Le Scuole che Promuovono Salute favoriscono migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati, con alunni in salute che imparano meglio e un personale in salute che lavora meglio

Evidenza. Si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca esistente ed in corso

Scuola e comunità. Le scuole sono viste come soggetti attivi per lo sviluppo di comunità

In particolare nella **Dichiarazione di Mosca – “Raccomandazioni per l'azione” – Quinta Conferenza Europea sulle Scuole che Promuovono Salute 2019** si sottolineano proprio i valori e i pilastri prima enunciati e si inseriscono in azioni concrete

- A. Riconosciamo e riaffermiamo i valori e i pilastri stabiliti dalla Rete Europea delle Scuole che promuovono salute (SHE). Specialmente in tempi segnati da incertezze e ambiguità, la Scuola che promuove salute sostiene i suoi inalienabili valori democratici. Queste fondamenta sono la base per tutte le attività di promozione della salute nelle scuole e riflettono una prospettiva umana e sociale caratterizzata da apertura e rispetto reciproco (...)
- B. Riconosciamo che ambiente, clima e salute sono strettamente interconnessi e non possono essere considerati separatamente. Il clima e i problemi ambientali influenzano la salute, e le scelte e le azioni di salute influenzano il clima e l'ambiente. Le questioni ambientali, climatiche e di salute sono guidate dagli stessi fondamentali determinanti strutturali nelle società. La promozione della salute e l'educazione allo sviluppo sostenibile o sul cambiamento climatico hanno in comune obiettivi e campi d'azione.
- C. Sosteniamo un approccio di salute in tutte le politiche. La salute dovrebbe essere promossa in tutti gli ambienti in cui i giovani vivono e sono impegnati nelle attività quotidiane. Benché le scuole giochino un ruolo significativo nelle vite dei giovani, la promozione della salute a scuola non può essere considerata prescindendo dalla comunità circostante.
- D. Riconosciamo che le Malattie non Trasmissibili (MNT), comprese le malattie mentali, stanno minacciando il futuro dei sistemi sanitari e socioassistenziali di molti paesi e delle loro economie. Come sottolineato nell'Appello all'azione di Giacarta sulle Malattie non Trasmissibili del 2011, nelle politiche e nei programmi sanitari nazionali dovrebbe essere data elevata priorità alla prevenzione delle MNT. Per affrontare la crescente incidenza delle MNT, bisogna iniziare presto; la Scuola che promuove salute può essere un contesto adeguato in cui affrontare gli obiettivi del piano d'azione globale dell'OMS per la prevenzione e il controllo delle MNT, 2013–2020.

L'approccio globale di promozione della salute a scuola

Questo orientamento si concentra sul raggiungimento di risultati sia di salute sia educativi, attraverso un metodo sistematico, partecipativo e orientato all'azione. Esso si basa sulle evidenze di ciò che è risultato essere efficace nella ricerca e nella pratica della promozione della salute a scuola.

Le evidenze mostrano che gli approcci globali alla salute e allo sviluppo sostenibile sono di fatto strettamente connessi, dimostrando che la salute degli studenti e gli ambienti sostenibili in cui essi vivono sono entrambi fondamentali per i loro risultati scolastici.

St. Leger (2010) sostiene che sia necessario un lavoro di advocacy finalizzato a mettere in stretta relazione la promozione della salute e la promozione di ambienti sostenibili.

L'approccio globale di promozione della salute a scuola può essere suddiviso in sei Componenti:

Componente 1	Le policy scolastiche per la promozione della salute sono documenti ufficiali o pratiche accettate, progettati per promuovere la salute e il benessere. Queste policy possono regolare, ad esempio, quali alimenti possono essere distribuiti a scuola, o descrivere come prevenire o affrontare il bullismo. Esse fanno parte del piano d'azione della scuola
Componente 2	L'ambiente fisico della scuola comprende gli edifici, i cortili e gli spazi vicini alla scuola. Per esempio, creare un ambiente fisico sano può includere il rendere i giardini della scuola più gradevoli per la ricreazione o per l'attività fisica
Componente 3	L'ambiente sociale fa riferimento alla qualità delle relazioni tra i membri della comunità scolastica, per esempio, tra studenti o tra studenti e personale della scuola. L'ambiente sociale è influenzato anche dalle competenze sociali dei membri della comunità scolastica e dalle relazioni con i genitori e la comunità circostante
Componente 4	Le competenze di salute individuali e le capacità d'azione possono essere promosse attraverso la didattica quotidiana e attraverso attività che sviluppino conoscenze e abilità in grado di favorire la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo. Azioni dedicate dovrebbero essere incluse nella vita quotidiana della scuola. Devono mirare, ad esempio, a un'alimentazione sana, all'attività fisica quotidiana e allo sviluppo di abilità sociali e dell'health literacy
Componente 5	La collaborazione comunitaria riguarda le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante. Consultare e collaborare con gli stakeholder della comunità può sostenere gli sforzi della scuola che promuove salute e supportare la comunità scolastica nelle azioni di promozione della salute
Componente 6	I servizi sanitari sono quei servizi locali e regionali che si occupano della cura e della promozione della salute degli studenti fornendo servizi a loro diretti. Questo include gli studenti con bisogni educativi speciali. Gli operatori socio- sanitari possono lavorare con gli insegnanti su specifici temi, per esempio, l'igiene e l'educazione sessuale.

Il modello della Scuola che Promuove Salute in Italia

Nella trasposizione italiana del modello della Scuola che Promuove Salute (Fig.2) si è scelto di riportare le sei componenti SHE a quattro ambiti di intervento strategici, che ne diventano i pilastri per pianificare un processo di miglioramento attraverso un approccio globale:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

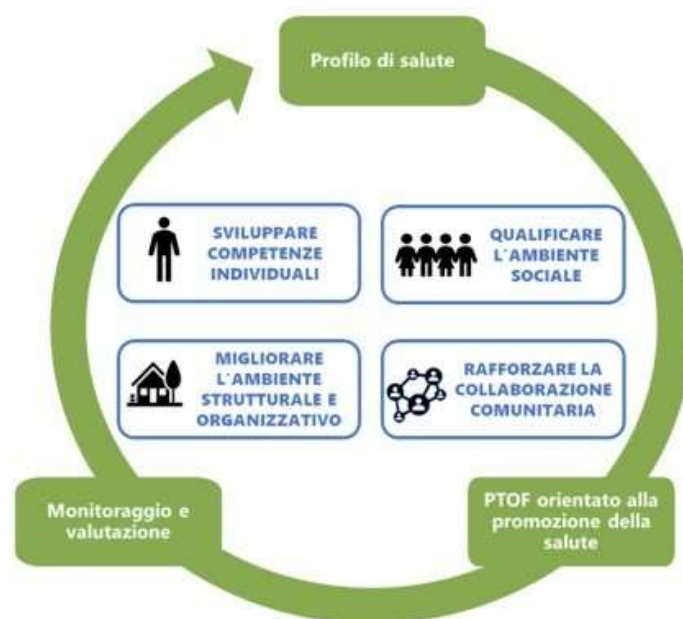


Figura 2.

Modello della Scuola che Promuove Salute in Italia

La Scuola che Promuove Salute nasce e si sviluppa all'interno di una forte collaborazione tra sistema scolastico e sistema sanitario, con il sostegno delle famiglie.

Integra la promozione della salute nella mission formativa della scuola, non come contenuto tematico, ma come processo che influenza il successo formativo e il benessere degli studenti.

La scuola dunque, in quanto luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:

- > ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.)
- > ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.)
- > ambiente fisico (ubicazione aule, aree verdi, spazi e strutture per l'educazione fisica, l'attività fisica e sport, alla ristorazione, , etc.) per l'educazione globale della persona attraverso il movimento (trasferibilità delle competenze agli altri ambiti disciplinari e di vita -life skills), al movimento (come stile di vita attivo e salutare) e del movimento (in termini di abilità, competenze motorie)
- > ambiente organizzativo (servizi disponibili - mensa, trasporti, etc. -, loro qualità, etc.)

La Scuola che Promuove Salute si è sviluppata nel contesto italiano da più di dieci anni, diffondendosi in alcune Regioni (Lombardia, Piemonte). Tuttavia, tutte le Regioni italiane hanno realizzato nel proprio territorio molteplici programmi e interventi di promozione ed educazione alla salute nel contesto scolastico e avviato forme di collaborazione intersettoriale tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali.

Inoltre, negli ultimi due anni, sono stati pubblicati a livello nazionale due documenti programmatici di fondamentale importanza, che hanno gettato le basi affinché il modello delle Scuole che Promuovono Salute si sviluppi su tutto il territorio nazionale.

Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute

Nel gennaio 2019 la Conferenza Stato - Regioni ha approvato in Italia il documento “*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute*”, promosso congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell’Istruzione.

Tale documento, sottolinea l’importanza della collaborazione tra Sistema Sanitario Nazionale e Sistema Scolastico, coerentemente alle raccomandazioni nazionali e internazionali che vanno nell’ottica della “salute in tutte le politiche” ed in linea con le indicazioni internazionali nel merito della promozione della salute nel contesto scolastico.

In tal senso, viene evidenziato come il concetto di salute, nella sua dimensione bio-psico-sociale, non sia più un processo di esclusiva responsabilità del settore sanitario, quanto piuttosto un processo che si inserisce in un dialogo intersettoriale e inter-istituzionale, nel rispetto della piena titolarità del mandato formativo del sistema scolastico. Il documento propone un approccio integrato e interdisciplinare nell’affrontare le diverse tematiche di promozione della salute, valorizzando tutte le competenze professionali coinvolte.

Viene pertanto sottolineato come una proficua alleanza tra sistema scolastico e sanitario debba dirigere i propri sforzi verso un lavoro di co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi secondo una strategia che promuova la salute e il benessere nel contesto scolastico.

L’approccio della Scuola che Promuove Salute ben definisce questa comunanza di interessi ed obiettivi tra sistema scolastico e sistema sanitario, e chiarisce come la promozione della salute nel contesto scolastico non sia una specificità disciplinare appannaggio di esperti in materia, quanto un processo che coinvolge l’intera comunità e che si integra nel curriculum scolastico influenzando il benessere e il successo formativo.

Il documento descrive inoltre il modello della Scuola che Promuove Salute e ne evidenzia la corrispondenza con le indicazioni nazionali per l’elaborazione dei curricula, che organizzano l’apprendimento alla luce delle “otto competenze chiave per la cittadinanza”.

Le abilità e competenze che orientano gli atteggiamenti e i comportamenti che impattano sulla salute vengono quindi integrate e affiancate ai contenuti disciplinari.

Tale scelta è in linea con le indicazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che individua nelle life skills le competenze di base per promuovere la salute ed il benessere di bambini e adolescenti.

Il documento fornisce infine le seguenti indicazioni applicative:

- > Strutturare un percorso congiunto tra Istruzione e Sanità secondo criteri di efficacia, appropriatezza e sostenibilità;
- > Includere formalmente la promozione della salute nei PTOF, Piani Triennali dell'Offerta Formativa (Legge 107/2015), che gli istituti scolastici devono definire;
- > Sostenere la diffusione dell'approccio scolastico globale raccomandato dall'OMS mediante una pianificazione sviluppata in ogni scuola;
- > Inserire i temi di salute nei curricula scolastici trasversalmente alle diverse discipline;
- > Promuovere la diffusione di programmi di intervento orientati alla salute e modelli validati quali le Life Skills e la Peer Education;
- > Attivare un'azione di governance integrata intersistemica a livello nazionale e regionale;
- > Condividere strumenti di monitoraggio e raccolta di Buone Pratiche

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, principale documento strategico e programmatico per la prevenzione in Italia, approvato dalla Conferenza Stato Regioni, recepisce i sopracitati indirizzi di policy all'interno del Programma Predefinito 1, denominato "Scuole che promuovono salute". Il PNP è basato su un'analoga vision fondata sull'ottica One Health e su una logica intersettoriale di salute in tutte le politiche, e pone al centro dell'azione l'equità e gli interventi basati su evidenze di efficacia.

Nello specifico, il Programma Predefinito 1 "Scuole che promuovono salute", ribadisce tra i suoi obiettivi la necessità di sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Uffici Scolastici Regionali, enti locali, istituzioni, terzo settore e altri stakeholder, con la finalità di una governance integrata delle azioni di prevenzione e promozione della salute nel contesto scolastico che valorizzi il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico.

Un ulteriore obiettivo di tale programma è proprio l'adozione dell'approccio globale alla salute nelle scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skill e la realizzazione di interventi che facilitino l'adozione di comportamenti salutari attraverso programmi *evidence based* e buone pratiche che agiscano sull'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo.

Il modello della Scuola che Promuove Salute in Piemonte

Le organizzazioni internazionali per la salute identificano la scuola come l'istituzione in grado di svolgere un ruolo determinante nel promuovere il benessere, gli stili di vita e i comportamenti salutari nella popolazione giovanile. A scuola i ragazzi trascorrono gran parte della loro vita e, se adeguatamente guidati, possono acquisire le conoscenze, abilità e competenze per scegliere stili di vita sani.

Una scuola che orienta non solo i curricula ma l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi, rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino le conoscenze, le abilità e le abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta.

È questo il senso dell'approccio *whole of school*, un approccio globale che crea connessioni congruenti tra i percorsi didattici, le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale alla luce di un nuovo paradigma di lavoro non “sulle” scuole, ma “con” le scuole, che crei coerenza metodologica tra le opportunità offerte in orario curriculare e l'influenza esercitata per le scelte extra scolastiche anche in ottica *whole-day child activity* (complementarietà tra istruzione/educazione formale - non formale e informale).

In Piemonte i temi prioritari, cui le attività di promozione della salute delle comunità scolastiche si devono ispirare, saranno dunque gli stili di vita sani con particolare attenzione all'alimentazione e all'attività fisica visto l'abbassamento generalizzato del livello di abilità motoria nella popolazione in età scolastica e l'abbandono precoce dell'attività sportiva, le life skills, soprattutto finalizzate all'esercizio della cittadinanza attiva in tema di salute e alla promozione del benessere relazionale, la prevenzione delle dipendenze dal gioco d'azzardo e da sostanze, l'educazione sessuale e all'affettività, gli incidenti, l'educazione ai media e l'educazione ambientale, con particolare riferimento alle interazioni tra ambiente e salute.

Percorsi per il benessere a scuola, l'inclusione, lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita attivo e salutare, l'orientamento, il diritto allo studio, il contrasto alla dispersione prevedono anche una 'visione' condivisa. È stata superata infatti la logica degli interventi spot, per raggiungere la dimensione dei percorsi co-progettati, in linea con un modello 'ecologico' di rete.

Obiettivo è quello di incrementare il numero di persone che, scegliendo uno stile di vita attivo e salutare, attraverso la gioia di muoversi e la pratica sportiva, sviluppino le proprie potenzialità in tutti i domini (motorio, cognitivo, creativo, affettivo, sociale) nella prospettiva trasversale della cittadinanza attiva e partecipata.

Le Aziende Sanitarie Locali (ASL), in collaborazione con tutti gli attori coinvolti nel processo, dovranno trasformare in azioni coerenti con quanto già presente sul proprio territorio, le tematiche prioritarie del **Programma 1 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 “Scuole che promuovono salute”** e gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di “educazione civica”, in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*), prevedere il sostegno e il consolidamento delle azioni formative locali o la partecipazione a iniziative regionali

L'organizzazione piemontese

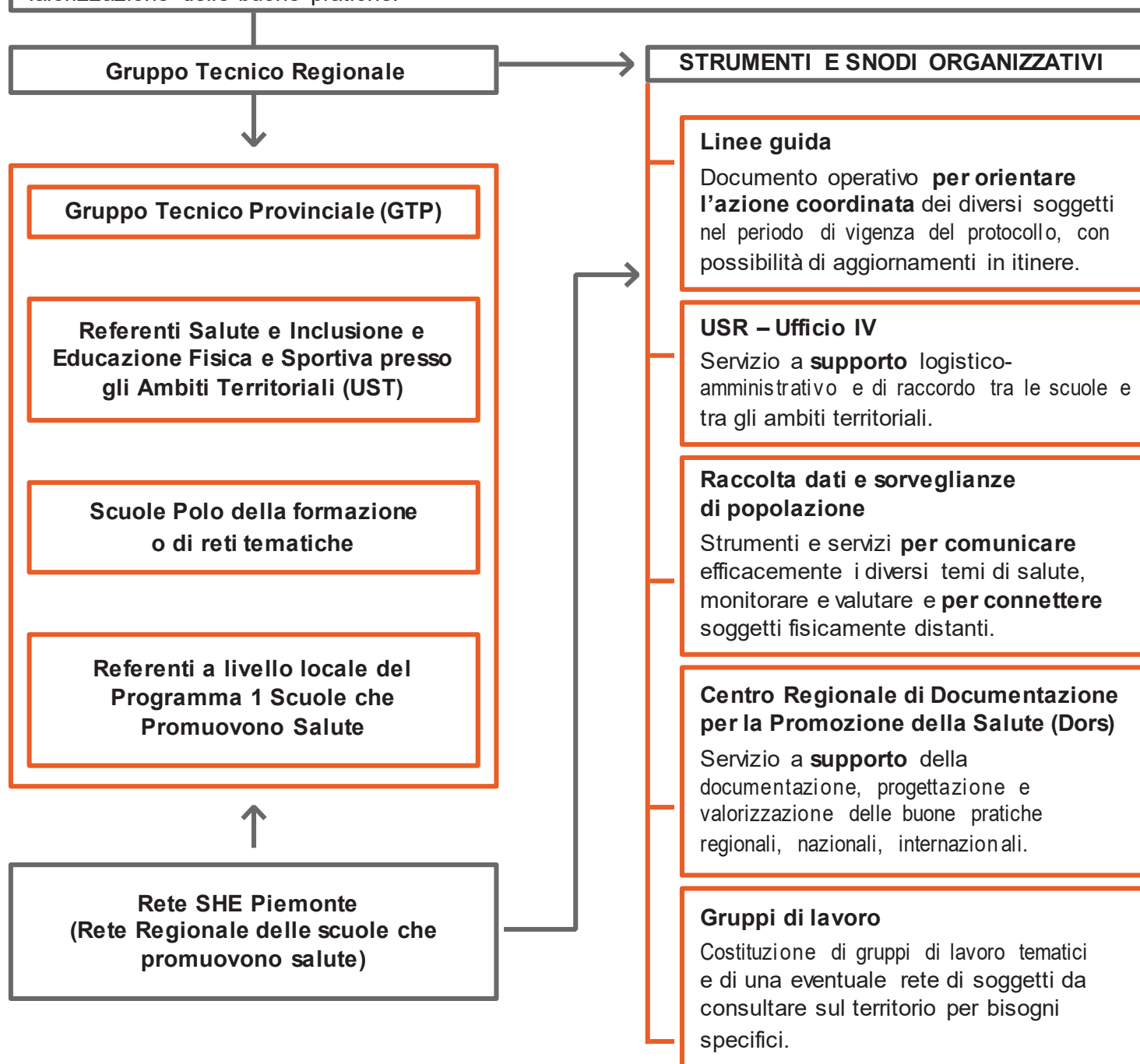
Una stabile e produttiva politica di promozione della salute nel setting scolastico si basa su una strategia integrata tra le politiche pubbliche, in un quadro unitario e coordinato con la programmazione sanitaria nazionale e regionale e con i programmi ministeriali dell'Istruzione.

PROTOCOLLO D'INTESA

Individua gli obiettivi generali all'interno delle priorità d'intervento definite a livello nazionale, secondo i principi di **"Salute in tutte le politiche"** del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020 - 2025.

Regola attraverso il GTR i rapporti di collaborazione tra le Amministrazioni, con **articolarioni** che propongono ai diversi livelli di intervento la stessa composizione multi professionale e con competenze multiple.

Definisce l'utilizzo condiviso di **strumenti e servizi** per la programmazione, la documentazione e la valorizzazione delle buone pratiche.



Fonte: linee guida 2021/2025 "Scuole che promuovono salute" DGR 05/09/2022 n. 7-5553

Perché è importante promuovere la salute a scuola?

La salute e l'educazione sono dunque fortemente interconnesse (St Leger) per le seguenti motivazioni:

- > I bambini sani hanno maggiori capacità di apprendimento e una migliore partecipazione scolastica.
- > I bambini che vanno a scuola godono più facilmente di buona salute.
- > Gli studenti che hanno un legame positivo con la propria scuola e con gli adulti di riferimento tendono ad avere risultati scolastici positivi e sono meno propensi a mettere in atto comportamenti rischiosi.
- > Il successo scolastico è correlato positivamente sia a buone condizioni di salute sia di benessere economico, nelle fasi successive della vita.
- > Promuovere la salute e il benessere del personale scolastico favorisce la soddisfazione lavorativa e riduce l'assenteismo.
- > Promuovendo attivamente sia la propria salute sia quella degli studenti, il personale scolastico avrà l'occasione di diventare un modello di riferimento positivo. Pertanto, promuovendo la salute nella propria scuola, è possibile sia raggiungere obiettivi educativi, sociali e professionali sia influenzare la salute dell'intera comunità scolastica in qualità di Comunità educante che estende la sua influenza alle famiglie e al territorio.

Il coinvolgimento degli studenti in progetti partecipativi e orientati all'azione che affrontino la salute in classe, a scuola e nella società, dimostrano che la definizione olistica di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è fortemente integrata nel paradigma democratico dell'educazione alla salute.

Secondo Jensen (1997), il concetto di salute che può essere utilizzato come base per l'insegnamento è olistico e orientato all'azione.

L'orientamento olistico implica due tipologie di completezza, ossia guardare alla persona nella sua interezza e in tutto il suo ambiente.

Le strategie appropriate ed efficaci per promuovere la salute comprendono:

- > Rafforzare l'azione comunitaria
- > Sviluppare le abilità personali
- > Creare ambienti favorevoli alla salute
- > Dare mezzi, mediare, promuovere idee
- > Riorientare i servizi sanitari

Bibliografia

St Leger, L., Young, I., Blanchard, C., Perry, M. (2010) *Promoting Health in Schools: from Evidence to Action*. An International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) publication.

Reperibile al link: <http://www.iuhpe.org/index.html>

Eriksson, M., & Lindström, B. (2008). A salutogenic interpretation of the Ottawa Charter. *Health promotion international*, 23(2), 190-199

World Health Organization (1986). *Ottawa Charter for Health Promotion*. Geneva: WHO.

Reperibile al link: <https://www.who.int/healthpromotion/conferences/previous/ottawa/en/>

Jensen, B. B. (1997). A case of two paradigms within health education. *Health Education Research*, 12 (4), 419-428.

Jensen, B. B. (1995). Concepts and models in a democratic health education. In B. B. Jensen, (Ed.). *Research in environmental and health education* (pp.151-169). Copenhagen: Research Centre for Environmental and Health Education. The Danish University of Education.

Schools for Health in Europe Network Foundation La dichiarazione di Odense il nostro abc per equità, istruzione e salute (SHE, 2013) - schoolsforhealth.org

Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE) (2019). Salute, benessere e istruzione: costruire un futuro sostenibile La Dichiarazione di Mosca sulle Scuole che promuovono salute.

Reperibile al link: Moscow 6 maggio 2021 - schoolsforhealth.org

Conferenza stato Regioni Indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute 2019

Reperibile al link: PREMessa - salute.gov.it

Conferenza Stato Regioni Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, 2020 (salute.gov.it)

Giunta Regionale del Piemonte Piano regionale della Prevenzione del Piemonte D.G.R. n. 16 - 4469 2021 (salute.gov.it)

Giunta Regionale del Piemonte Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di Promozione ed Educazione alla salute nelle scuole e approvazione delle relative linee guida 2021-2025 D.G.R n. 7 - 5553 2022 (regione.piemonte.it)



Istantanea



Programma 1 Scuole che promuovono salute ASL AT

Il Programma "Scuole che Promuovono Salute" del Piano Regionale di Prevenzione 2020 - 2025 intende rafforzare la collaborazione tra Scuola e Sanità.

Si lavora in ottica intersettoriale per ampliare la collaborazione con altri attori e per adeguare l'articolazione organizzativa al fine di sostenere azioni congiunte a livello regionale e locale.

Le azioni del programma sono:

- Consolidare l'alleanza tra Scuola e Sanità e costruire quella con la Comunità
- Progettare formazione congiunta e governance delle azioni
- Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
- Valorizzare la comunicazione dei risultati raggiunti
- Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali e per la promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica nei bambini (azione equity-oriented).

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione:

Promuovere la salute nella comunità scolastica e contrastare i fattori di rischio osservati nella popolazione infantile e adolescenziale dell'ASL AT al fine di favorire stili di vita sani. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede la partecipazione attiva del mondo della scuola e il coinvolgimento della comunità.

Lo sfondo istituzionale del Programma 1 è il **Protocollo d'Intesa** tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale e, per il nostro territorio, l'Accordo di collaborazione tra **Ufficio Scolastico Territoriale di Asti** e **l'ASL AT**. Nel 2021 l'ASL AT ha favorito la registrazione sulla piattaforma **Rete SHE** (Network Europeo delle "Scuole che promuovono salute") da parte delle scuole e ha rendicontato su Pro.sa tutte le attività proposte agli Istituti.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione:

- Consolidamento e costruzione dell'alleanza tra scuola e sanità/comunità, attraverso una formazione congiunta;
- Definizione e redazione del Catalogo "Proposte di promozione ed educazione alla salute per le scuole" secondo le indicazioni del documento regionale, aggiornamento di Pro.Sa. e della piattaforma rete SHE Piemonte;
- Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità;

DATI 2021

84%

Istituti coinvolti

4411

Studenti raggiunti

Fonte: Banca Dati Pro.Sa.



Programma 1

Scuole che promuovono salute



ASL AT

- Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini;
- Introduzione delle lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore.

In evidenza:

Nel 2021 sono state mantenute solide alleanze, già attive da anni, tra l'ASL di Asti, gli Istituti Scolastici del Territorio e l'Associazione "Mani colorate", al fine di affrontare i temi del bullismo e del cyber bullismo per permettere un continuo supporto ed educazione ai ragazzi e per prevenire i fenomeni di violenza.

Il progetto "Un patentino per lo smartphone", dopo lo stop obbligato a causa dell'emergenza Covid, nel 2021 ha coinvolto **19** classi del primo anno della scuola secondaria di primo grado, per un totale di **372** ragazzi di **5** Istituti Comprensivi diversi.

Principali temi di salute trattati nelle scuole dell'ASL AT:

	Consumi e comportamenti a rischio	Il patentino per lo smartphone
	Sessualità	HIV/AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmissibili "Lo spazio giovani" incontra le scuole
	Lifeskills	Su con la schiena Unplugged Rete senza fili Vivere bene con gli animali Tabacco..meglio non provare
	Alimentazione	Coloriamo i pasti – frutta + verdura Sportello nutrizionale Programma sensibilizzazione malattia diabetica
	Salute mentale e benessere	Diario della salute Se mi ascolti tutto passa!!! Pari e dispari (progetto di peer education) Infiormi@moci

TOTALE

15

**Progetti
educativi offerti
alle scuole del
territorio di Asti**



Programma 1

Scuole che promuovono salute

ASL AT



Nell'anno scolastico 2020/21 l'ASL AT ha offerto n. 15 progetti educativi volti al miglioramento degli stili di vita dei bambini e degli adolescenti tramite la divulgazione del Catalogo "Proposte di promozione ed educazione alla salute per le scuole". N. **21** Istituti Comprensivi e scuole secondarie di secondo grado hanno adottato almeno un progetto tra quelli proposti nel Catalogo. N. 6 progetti non sono stati attivati per mancata adesione da parte delle scuole o a causa dell'emergenza sanitaria Covid.

Il Catalogo delle proposte di Promozione ed educazione alla salute per le Scuole nell'anno scolastico 2022/2023 è consultabile al link:

[http://portale.asl.at.it/Apps/portaleasl.nsf/anag_V_informativa/29075DAC2B2FE4E1C12586D5002C825C/\\$FILE/Catalogo%20Asl%20At-Scuola%202022-2023.pdf](http://portale.asl.at.it/Apps/portaleasl.nsf/anag_V_informativa/29075DAC2B2FE4E1C12586D5002C825C/$FILE/Catalogo%20Asl%20At-Scuola%202022-2023.pdf)

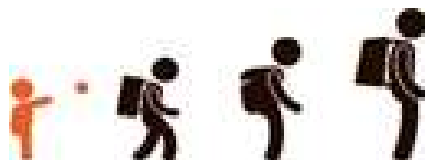
Per approfondire:

Pro.Sa Scuola – www.retepromozionesalute.it/scuola_index..php

Dors – www.dors.it

Rete Regionale delle Scuole che promuovono la Salute – www.reteshepiemonte.it

Piano regionale della prevenzione – www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-regionale-prevenzione



SCUOLA DELL'INFANZIA

AFFY FIUTAPERICOLO



**Progetto
Raccomandato**



Premessa

Gli infortuni domestici, intesi come eventi improvvisi e indipendenti dalla volontà umana che si verificano all'interno dell'abitazione e nelle sue pertinenze (giardino, garage, cantina, cortile), rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica, sia per la loro incidenza nella popolazione che nella gravità degli esiti.

Obiettivo generale

Prevenire gli incidenti domestici in età infantile.

Obiettivo specifico

Aumentare il livello di conoscenza dei bambini sulle principali situazioni di pericolo correlate agli incidenti in casa e sui comportamenti corretti e sicuri da adottare. Informare i genitori sulla necessità di adottare alcuni comportamenti per rendere la propria abitazione maggiormente sicura per i figli.

Destinatari

Bambini tra i 3 e i 6 anni di età frequentanti le Scuole dell'Infanzia.

Descrizione

Il progetto "Affy Fiutapericolo", destinato ai bambini della scuola dell'infanzia, mira a sviluppare nei piccoli competenze nella gestione di oggetti e situazioni potenzialmente pericolosi in casa e nelle attività di gioco. Propone un approccio diretto con i bambini per insegnare loro a riconoscere e a gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare rischi di incidente; mira alla presa di coscienza del loro mondo caratterizzato dagli ambienti casa-scuola, del gioco e di come inserirsi e relazionarsi positivamente in esso. Senza alcun dubbio la tutela e la sicurezza dei bimbi è responsabilità degli adulti; tuttavia è possibile ed utile incoraggiare bambini e bambine ad essere consapevoli dei pericoli affinché, gradualmente, imparino a proteggersi e ad evitarli. Affy è la mascotte che guida i bambini alla scoperta dei pericoli e dei corretti comportamenti da tenere a casa e a scuola: è un simpatico cagnolino che, grazie al suo fiuto, riconosce i pericoli presenti in casa e i rischi dovuti ai comportamenti distratti dei piccoli. Il progetto, esposto e realizzato dalle insegnanti durante l'orario scolastico, prevede anche il coinvolgimento dei genitori.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta di partecipazione, utilizzando il modulo di adesione allegato, al seguente indirizzo e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

NON è previsto un corso di formazione. Le scuole che manifesteranno il loro interesse, riceveranno il kit di strumenti di Affy nonché il materiale informativo del progetto.

Riferimenti

Infermiera Alessia Linsalata Tel. 0141-484967





SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

MUOVINSIEME

“Un Miglio al giorno intorno alla scuola”



**Progetto
Raccomandato**



Premessa

La sedentarietà e le scorrette abitudini alimentari sono fattori di rischio modificabili che conducono a sovrappeso e obesità, rischi intermedi per lo sviluppo di malattie croniche non trasmissibili in età adulta. Poiché le malattie croniche non trasmissibili richiedono anche 10 anni prima di manifestarsi clinicamente, l'infanzia e l'adolescenza rappresentano un momento della vita opportuno per intervenire con programmi di prevenzione e promozione alla salute.

Il progetto, inserito nel progetto ministeriale di ricerca CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) "MUOVINSIEME: Scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano e attivo", è riconosciuto come buona pratica, è gratuito e la sua progettazione prevede la stretta interconnessione tra scuole ed ASL, con il coinvolgimento del Comune, che interviene per garantire la sicurezza del percorso.

Obiettivo generale e specifico

L'ASL AT vuole promuovere il movimento come parte integrante della quotidianità dei bambini, con l'obiettivo di migliorare il loro benessere fisico, sociale e mentale. Uno stile di vita attivo previene l'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili (cardiovascolari, metaboliche, respiratorie) migliora la concentrazione, l'apprendimento scolastico, favorisce il benessere in generale contrastando la noia, l'ansia e la demotivazione e facilita le relazioni all'interno del gruppo. Contestualmente promuove la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.



Destinatari

Studenti e insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie

Descrizione : Il Progetto prevede che, dalle 3 alle 5 volte a settimana gli studenti, a rotazione, accompagnati dagli insegnanti, escano dalle aule, durante le ore di lezione, per coprire a piedi la distanza di circa un miglio (1609 metri). Il tempo per svolgere questo compito quotidiano, vista l'andatura da tenere (ca. 5 km/ora) è intorno ai 15-20 minuti. Si lascia la libertà ai singoli Istituti e agli insegnanti di definire l'orario (fisso o flessibile) e il numero delle uscite settimanali (non inferiore a 3 per non perdere l'efficacia). Il percorso potrebbe svilupparsi all'interno di un cortile della scuola, in uno spazio adiacente all'Istituto o all'esterno. Per la realizzazione del progetto non sono necessarie attrezzature, ma solo un abbigliamento comodo per passeggiare. Si propone agli insegnanti di compilare un diario delle uscite, magari costruito e compilato con i ragazzi stessi, per rendicontare le distanze percorse mensilmente e annualmente.

Metodologia

Il Progetto prevede un corso di formazione di circa 4-5 ore per gli insegnanti (almeno due o tre per ogni plesso scolastico) dell'anno scolastico 2023/2024, durante il quale la Promozione della Salute e il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL AT si occuperanno di trasmettere le informazioni sulle finalità e sull'importanza del Progetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta via e-mail, utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

Entro il 1° Luglio p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

Riferimenti

Assistente Sanitaria Mariuccia Mutton
S.S. Promozione Della Salute E Uvos,
tel. 0141 484925





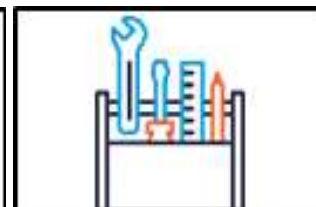
SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

INFORMI@MOCI

**Diritti e responsabilità verso una
cittadinanza digitale**



Premessa

In base alle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 sull' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", le Istituzioni scolastiche sono tenute ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La finalità è quella di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il terzo nucleo concettuale attorno a cui si sviluppa la Legge-dopo COSTITUZIONE e SVILUPPO SOSTENIBILE- è quello denominato CITTADINANZA DIGITALE.

Obiettivi

Educazione all'utilizzo critico e consapevole dei social network. Prevenzione dell'abuso e dei rischi legati alla navigazione in rete. Si propone altresì di fornire agli insegnanti e genitori gli strumenti per comprendere meglio le emozioni dei bambini e degli adolescenti, per gestire i conflitti che quotidianamente si verificano nelle relazioni tra pari sfociando, a volte, in atti di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Scuola Primaria classi IV e V

Scuola sec. I° Grado, Scuola sec. II° grado;

Genitori, Insegnanti



Descrizione

Nei diversi ordini di scuola saranno affrontate tematiche relative ai seguenti temi: uso critico e consapevole di internet, cyberbullismo, affettività, stereotipi e pregiudizi, legalità. La metodologia sarà in tutti i livelli scolastici volta a stimolare l'intervento attivo degli studenti attraverso visione di video, immagini, giochi, Circle Time e i contenuti saranno modulati a seconda dell'età degli studenti in base al livello di consapevolezza e alle capacità di verbalizzazione rielaborazione delle esperienze specifiche per ogni fascia di età.

-“Bullismo e cyberbullismo”

-“Smartphone e social: rischi e utilità”

-“Diversità come opportunità di crescita” (Wonder)

-“Nuove tecnologie e nuove dipendenze”

I volontari di Mani Colorate coordineranno la fase di stesura del calendario e la preparazione degli incontri e forniranno ulteriori indicazioni e suggerimenti operativi e attiveranno i laboratori con i ragazzi.

Il Servizio delle Dipendenze ASL AT fornirà la collaborazione per l'attivazione di alcuni incontri con i ragazzi, sulle tematiche relative al cyberbullismo e sulle nuove dipendenze sull'uso improprio del Web.

Prima dell'inizio del corso è prevista una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.

Metodologia

I laboratori si svolgeranno presso gli Istituti Scolastici ed avranno una durata di 90 minuti .

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

Entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

PRO.SA CODICE 5066

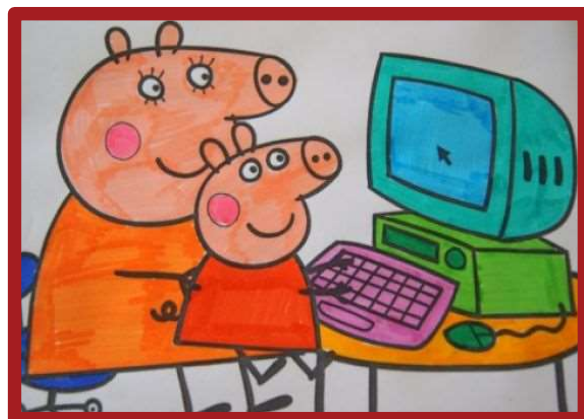
https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5066

Riferimenti

Sig. Piero Baldovino

Recapiti telefonici 334-2569746 335-7224874

e-mail: scuola@manicolorate.it





ColoriAmo | pasti (Frutta + Verdura)



Obiettivi educativi

Far acquisire competenze per adottare una corretta alimentazione all'interno di un sano stile di vita

Destinatari

Alunni delle prime quattro classi della Scuola Primaria (fascia età 6/10 anni);

Metodologia

Trattasi di percorso didattico multimediale mirato all'educazione alimentare per l'infanzia: schede, immagini da colorare, giochi che stimolano l'apprendimento attraverso l'uso di un e-book interattivo.

Per scaricare l'e-book sul proprio dispositivo o per la sua semplice consultazione online dovrà essere necessaria la registrazione dell'utente: l'utilizzo dell'opera, da parte degli utenti registrati, sarà completamente gratuito. La registrazione non comporta alcun costo ma, da un lato, permette agli utenti di avere il pieno rispetto della propria privacy e, dall'altro, consente, alle parti promotrici dell'iniziativa, di quantificare gli accessi per conoscere il numero delle persone raggiunte.

Con modalità che verranno concordate verrà presentato il progetto agli Insegnanti delle scuole che aderiranno e verranno illustrate le credenziali di accesso all'e-book, da parte dei soggetti/enti promotori.

La data della presentazione sarà concordata con gli Insegnanti partecipanti all'iniziativa.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

Riferimenti:

Dott.ssa Renza Berruti, SIAN,
tel. 0141- 484921

Dietista Valle Cristian SIAN
tel. 0141- 484919





QUA LA ZAMPA

Principi di etologia e salute dei pets



Obiettivi

- Promuovere e sostenere un'adozione consapevole e un rapporto congruo ed equilibrato tra pet e famiglia;
- Sviluppare nuove modalità comunicative e relazionali;
- Prevenire errori di comunicazione e incidenti con gli animali d'affezione.
- Informare sulle modalità di gestione del pet e sulle prevenzioni da attuare
- Sviluppare competenze di: anatomia, fisiologia, etologia, relazione con l'ambiente.
- Correlare salute umana, animale e ambientale, in ottica One Health

Destinatari

Studenti della scuola primaria.

Descrizione

Il progetto prevede degli incontri di circa due ore gestiti direttamente dai medici veterinari del Servizio Veterinario dell'ASL AT nelle sedi scolastiche, anche mediante l'utilizzazione di materiale multimediale. Il programma e le attività correlate potranno essere declinati secondo l'età dei bambini, il contesto in cui viene realizzato e gli obiettivi educativi e didattici degli insegnanti

Metodologia

Gli incontri prevedono la proiezione di brevi filmati, il commento degli stessi e la risposta a domande programmate o spontanee degli studenti, oltre che attività ludiche.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

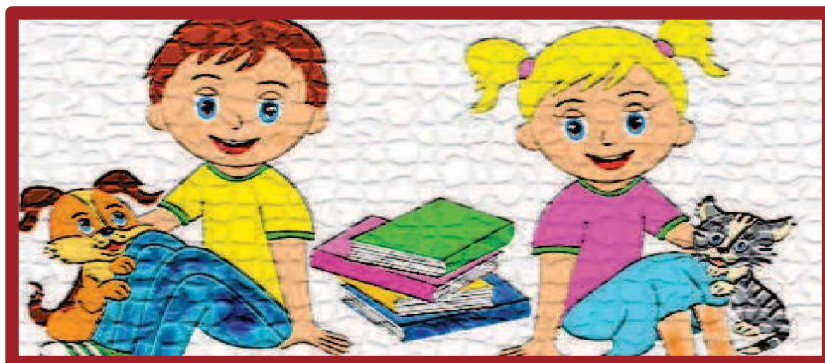
entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

PRO.SA Codice 2611

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=2611

RIFERIMENTI

SOSD Servizio Veterinario Area A – Dott. ssa Elisa Chiavassa; tel. 0141481629-1650





RETE SENZA FILI



Premessa

Secondo gli studi più recenti si nota un uso sempre più precoce dei bambini verso le nuove tecnologie mediali. Se da un lato il web consente una nuova modalità comunicativa e la velocizzazione delle informazioni dall'altra è importante far riflettere su come l'uso inconsapevole o l'abuso della tecnologia può interferire nella vita quotidiana con conseguenze sulla salute dei ragazzi, nell'ambito della dimensione relazionale, emotiva- affettiva e sull'autostima.

Diventa quindi sempre più necessario per gli insegnanti acquisire nuove competenze accanto a quelle della didattica per supportare gli alunni a sviluppare delle competenze digitali adeguate ai nuovi ambienti

Obiettivi:

- Fornire agli insegnanti delle scuole Primarie metodi e strumenti idonei per affrontare con i ragazzi i temi legati alle nuove tecnologie al fine di migliorare le capacità e le competenze cognitive, emozionali e relazionali (life skills)
- Prevenire l'insorgenza dell'abuso da internet, attraverso azioni atte a evitare l'insorgere di un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media,videogiochi,internet...).
- Attivare un pensiero critico tra il mondo individuale e quello pubblico del web.

Destinatari

Destinatari intermedi: docenti della scuola primaria

Destinatari finali: studenti della scuola primaria classi V

Descrizione

Il progetto prevede una formazione interattiva in presenza o attraverso piattaforme web . E' rivolta in prima istanza agli insegnanti ai quali saranno forniti strumenti e metodi da utilizzare con gli studenti.

Metodologia

Verrà fornito il Kit Rete senza Fili (attività,video,immagini...)che si rivolge agli insegnanti delle classi quinte delle scuole primarie, prevedendo il loro coinvolgimento diretto e attivo nella realizzazione degli interventi attraverso il normale svolgimento dell'attività scolastica.

La formazione sarà suddivisa in 5 moduli (di cui 2 facoltativi) e sarà svolta da operatori del Servizio delle Dipendenze in collaborazione con l'Associazione "Mani Colorate".

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

Formazione docenti

Il corso per i docenti sarà accreditato sulla Piattaforma S.O.F.I.A.

Riferimenti

S.S.D. Dipendenze:

Ciriotti Daniela Psicologa

Bruno Ornella Ed.prof.le: Tel. 0141 482817





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

SPORTELLLO NUTRIZIONALE

“La corretta alimentazione dell’età evolutiva”



Obiettivo:

Educazione alla sana alimentazione e al corretto stile di vita. Prevenzione sovrappeso e obesità.

Destinatari:

Alunni delle Scuole Secondarie di I° e di II° grado.

Descrizione:

Istituzione di uno sportello di consulenza nutrizionale

Metodologia:

Una volta al mese gli operatori sanitari del Servizio Igiene alimenti e Nutrizione saranno presenti presso la scuola per circa 1 ora, gli alunni interessati potranno prenotare l’accesso tramite insegnante referente e successivamente rivolgersi allo sportello per avere risposte alle loro richieste/curiosità/ dubbi su tematiche nutrizionali.

Le modalità di svolgimento e gli orari disponibili per il progetto verranno comunicati direttamente dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione alle scuole che aderiranno con tempistiche congrue all’organizzazione dell’attività prevista da gennaio a maggio.

Verrà data priorità alle richieste delle scuole che hanno avviato un percorso didattico significativo sull’educazione alimentare o che abbiano rilevato particolari bisogni sulla tematica in oggetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

PRO.SA Codice 2614

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=2614

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l’attuazione del progetto

Riferimenti:

Dott.ssa Renza Berruti, SIAN,

tel. 0141 484921

Dietista Valle Cristian, SIAN

el. 0141- 484919





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

UNPLUGGED



**Progetto
Raccomandato**



Premessa

La scuola ha inserito da anni nei propri obiettivi, oltre al raggiungimento dello sviluppo cognitivo, anche quello dello sviluppo personale e sociale degli studenti.

Costituisce pertanto il setting più idoneo per l'attivazione di programmi di prevenzione primaria, ovvero rivolti ad una popolazione sana per prevenire un comportamento a rischio che non si è ancora manifestato; nel nostro caso il consumo di sostanze quali tabacco, cannabis, alcol.

Dalle indagini ESPAD Italia 2014 [www.espad.org] e HBSC Italia 2014 [www.hbsc.org] sappiamo infatti che 4 consumatori su 5 iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta.

Tra gli interventi più accreditati e convalidati in questo campo vi è il Programma UNPLUGGED, nato dall'esperienza del Progetto EUDAP (European Drug Addiction Prevention Trial), studio multicentrico concepito specificamente per le scuole europee. Esso utilizza principi e metodi che la letteratura scientifica ha indicato come i più utili al fine di ridurre la prevalenza del consumo di sostanze stupefacenti ed è finalizzato alla prevenzione dell'uso precoce di tabacco, alcol e droghe.

L'ambito d'azione della didattica proposto dal Programma UNPLUGGED è riferito ai comportamenti: motivare e rendere capaci di adottare comportamenti di tutela e autotutela, di sviluppare abitudini e atteggiamenti corretti in situazioni di pericolo personale e ambientale.

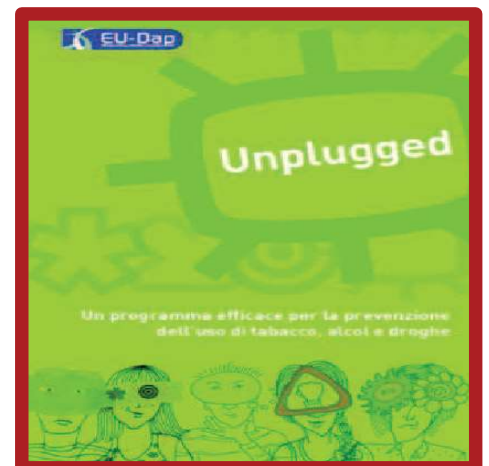
Il modello adottato è quello dell'influenza sociale. Si basa sulla promozione delle life skill, ovvero l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni (OMS, 1998).

Gli adolescenti tendono ad adottare le attitudini del gruppo e ad agire in accordo con le aspettative dello stesso secondo bisogni di affiliazione e di confronto sociale. Ma anche per necessità di rispondere alle pressioni sociali, per agire in modo conforme al gruppo. Il comportamento è però sovente influenzato da percezioni scorrette (la "norma" percepita) più che dalle reali opinioni, credenze ed azioni del singolo (la "norma" reale).

Il Programma UNPLUGGED mira a sviluppare e/o rinforzare le life skill, sostenendo il singolo ed il gruppo classe nell'individuare comportamenti positivi e scelte salutari per valutare e reagire alle influenze ambientali. Riconosciutane la validità, la Commissione Europea ha finanziato il programma nell'ambito del Programma Europeo di Sanità Pubblica. Ad oggi UNPLUGGED è portato avanti in 18 regioni italiane su 20 (escluse Emilia Romagna e Basilicata), nei 6 Paesi europei che lo hanno inizialmente varato insieme all'Italia ed in altri 9 Paesi europei ed extra europei (Croazia, Kirghizistan, Libano, Lituania, Marocco, Repubblica Ceca, Romania, Russia e Slovenia) aggiuntisi successivamente.

Obiettivi

- prevenire l'iniziazione all'uso di tabacco, alcol e droghe
- ritardarne la prima eventuale assunzione
- sviluppare e rinforzare i fattori protettivi
- applicare criteri di evidenza di efficacia scientifica
- valorizzare la rete locale tra ASLAT (formatori) e SCUOLE
- fornire agli insegnanti contenuti specifici di prevenzione
- realizzare con gli alunni, in modo continuativo ed autonomo, il percorso formativo validato
- fornire supporto costante ai docenti da parte dei formatori ASL AT



Obiettivi specifici

- Acquisire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti
- Modificare negli studenti le credenze e gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze
- Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse necessarie ad affrontare la vita quotidiana
- Rinforzare le abilità esistenti per resistere alla pressione dei pari ed alle influenze sociali.

Destinatari

Il programma ha come destinatari finali gli studenti, ma è **dedicato ai docenti delle Scuole Secondarie di Primo grado**, che svolgono un ruolo fondamentale nell'applicazione del Programma: la loro motivazione ed entusiasmo sono determinanti ai fini della qualità dell'implementazione e dell'efficacia dell'intervento.

Il corso per gli Insegnanti si svolgerà nei giorni **06-07-08 settembre 2023, in presenza** (2 giornate intere + 1 mezza giornata) presso la sede ASL ASTI. (sala convegni). Il corso verrà attivato, al raggiungimento di 15/20 insegnanti.

Il progetto dovrà essere svolto dagli Insegnanti con gli alunni di tutta la classe esclusivamente in presenza per poter realizzare le unità con modalità interattiva.

Strumenti

UNPLUGGED è articolato in 12 unità di circa 1 ora ciascuna, ed è condotto dall'insegnante in classe applicando le metodologie interattive su indicate, con il supporto del Quaderno dello Studente. Parti integranti e standardizzate del Programma UNPLUGGED sono: le fasi di lavoro/gioco da attuare con gli alunni, il manuale metodologico per il docente ed il quaderno per lo studente. Il materiale cartaceo viene fornito gratuitamente dall'Osservatorio Epidemiologico per le Dipendenze della Regione Piemonte.

Metodologia

La gerarchia delle prove di efficacia dell'intervento educativo proposto mette al primo posto la metodologia interattiva, basata su tecniche quali: problem solving, simulazioni, role playing formativo, discussioni di gruppo tra studenti e docente/studenti. I formatori locali forniranno tutoraggio agli insegnanti durante l'attuazione del progetto. E' prevista al termine del Programma la valutazione dello stesso da parte dei docenti e degli studenti nelle scuole che aderiranno al progetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it **entro il 30 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto**

PRO.SA Codice 2828

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=2828

Formazione docenti

Il corso per i docenti sarà accreditato sulla Piattaforma S.O.F.I.A

Riferimenti:

S.S.D. Dipendenze ASL AT Marilisa Aluffi 0141/483414 Simonetta Giunipero 0141/482854





DIARIO DELLA SALUTE



Premessa

Il Progetto “Diario della Salute” propone un insieme di attività e materiali rivolti ai ragazzi tra i 12 e i 13 anni e agli adulti che svolgono un ruolo educativo predominante in questa particolare fase di crescita: i genitori e gli insegnanti.

E' un progetto di promozione del benessere attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze socio-emotive (life-skills) con l'obiettivo di prevenire le manifestazioni di disagio e di disadattamento psicosociale in adolescenza, e il coinvolgimento in comportamenti a rischio per la salute.

Obiettivo

Potenziare nei ragazzi le capacità emotive e sociali (life skills) che svolgono un ruolo di protezione nella prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio adolescenziale. Le tematiche affrontate sono quelle che maggiormente riguardano i preadolescenti: la pubertà i cambiamenti corporei, gli sbalzi d'umore, le relazioni sociali, i comportamenti a rischio (fumo di sigarette, consumo di sostanze psicoattive), l'alimentazione, sicurezza stradale, video giochi e Internet.

Destinatari:

Alunni della classe 2^a della Scuola Secondaria di 1° grado, insegnanti, genitori.

Descrizione

Si tratta di un programma implementato a livello nazionale nell'ambito del progetto “Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti” finanziato nel 2011 dal CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) del Ministero della Salute, coinvolgendo cinque regioni italiane tra cui il Piemonte. Il progetto prevede: - un corso di formazione di una giornata per insegnanti della scuola secondaria di 1° grado con metodologia didattica attiva, per fornire le indicazioni metodologiche ed operative necessarie alla realizzazione dell'intervento in classe - interventi in classe a cura degli insegnanti formati, articolati su 5 unità didattiche interattive, con lo scopo di sviluppare/incrementare le capacità sociali ed emotive degli studenti (es: capacità di riconoscere e gestire le emozioni, empatia, comunicazione interpersonale, comunicazione efficace, capacità di instaurare relazioni positive e soddisfacenti) - un percorso informativo-educativo di due incontri interattivi per genitori, condotto da operatori esperti sul tema della relazione e comunicazione tra genitori e figli nella preadolescenza.

Metodologie

Il progetto prevede 3 azioni distinte:

- 1) incontri di formazione dedicati agli insegnanti che intendono realizzare il programma con le loro classi con l'obiettivo di fornire le linee metodologiche e le indicazioni generali utili alla realizzazione degli interventi in classe
- 2) realizzazione degli interventi in classe a cura degli insegnanti formati delle unità didattiche



3) organizzazione incontri con i genitori degli studenti delle classi ove viene proposto Diario della Salute a cura del personale sanitario.

A supporto della realizzazione del progetto è previsto un kit composto da:

- diario per ragazzi/e (strumento particolarmente adatto al lavoro con i pre-adolescenti in quanto permette loro di immedesimarsi nelle storie raccontate e di riflettere sulle proprie emozioni e sul proprio stile di vita)
- diario per i genitori (utile strumento per accompagnare il genitore nel riconoscere e gestire le emozioni vissute nella relazione con il figlio/a pre-adolescente)
- quaderno per insegnanti in cui sono contenute le linee metodologiche e gli interventi educativi da effettuare in classe.

Valutazione prevista/effettuata

Nella fase sperimentale del progetto è previsto uno studio di valutazione delle scuole che siano rappresentative della popolazione studentesca generale. Pertanto è previsto il reclutamento delle classi destinatarie, secondo criteri ben precisi, con il fine di determinare un gruppo di intervento che riceve esclusivamente il programma "Diario della Salute" e un gruppo di controllo che non riceve né il programma diario né alcun altro tipo di intervento specifico, strutturato e continuo di prevenzione e promozione della salute e del benessere.

È prevista la somministrazione di questionari sia alle classi del gruppo intervento sia del gruppo di controllo con cadenza tempo zero, a fine intervento e a distanza di 1 anno dalla conclusione del progetto.

Sono inoltre previsti questionari di gradimento a fine corso di formazione degli insegnanti, alla fine del percorso attuato nelle classi e agli incontri con i genitori.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

PRO.SA Codice 6090

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=6090

Formazione docenti.

Il corso per i docenti sarà accreditato sulla Piattaforma S.O.F.I.A.

Riferimenti

Assistente Sanitaria Mariuccia Mutton
S.S. Promozione Della Salute E Uvos,
tel. 0141 484925





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE



Premessa

Come poter riflettere e integrare l'ambiente digitale in cui siamo immersi e fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per un uso consapevole del web? Quale è il livello di consapevolezza reale rispetto gli utilizzi i rischi e le conseguenze? Quanti sono i casi di cronaca che ci segnalano usi inconsapevoli trasformati in tragedie? Non sono pochi i genitori che, nel decidere se regalare lo smartphone al proprio figlio, si domandano quale potrà esserne l'uso e quali le conseguenze. E spesso non riescono a darsi una risposta. Da qui l'idea di proporre il Progetto "Un patentino per lo Smartphone", realizzato in collaborazione S.S.D. Dipendenze ASL AT, con Ufficio Scolastico Territoriale di Asti, la Polizia di Stato e l'ARPA Piemonte.

Obiettivo

- rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi
- informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone
- fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone

Destinatari

Destinatari intermedi: Referenti del Cyberbullismo, Animatori Digitali, Referenti di Salute e Insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado.

Destinatari finali: studenti della scuola secondaria di 1° grado classi I

Descrizione e metodologia

1 Corso di formazione per insegnanti della scuola secondaria di 1° grado della durata di 14/16 ore secondo modalità da concordare, tenuto da operatori dell'ASL di Asti, l'Associazione "Mani Colorate", Forze dell'ordine, Arpa Piemonte, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale.

La formazione si compone di tre unità di apprendimento su temi individuati (privacy, sexting, cyberbullismo, onde elettromagnetiche, media education)

2 stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli

3 al termine del percorso educativo che gli Insegnanti svolgeranno nelle classi verrà effettuata la somministrazione agli alunni di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente)

4 consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine

5 questionari pre- e post- progetto per studenti e genitori

6 questionario di valutazione inviato online agli insegnanti al termine del percorso.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

PRO.SA Codice 6026

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=6026

Formazione docenti : Il corso per i docenti

Sarà accreditato sulla Piattaforma **S.O.F.I.A.**

Riferimenti

Dott.ssa Bosia Francesca

Ufficio Scolastico Provinciale Asti 0141- 537922

Dott.ssa Ciriotti Daniela Psicologa

Bruno Ornella Educatrice Prof.

S.S. D. Dipendenze ASL AT 0141-482817

La nostra scuola partecipa



PATENTE DI SMARTPHONE
Progetto interistituzionale della

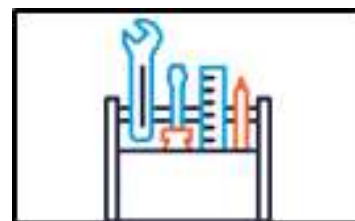


**REGIONE
PIEMONTE**



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**SE MI ASCOLTI...TUTTO
PASSA!!!**



Premessa

Il progetto nasce dalla collaborazione tra diverse istituzioni di Asti:

- Prefettura
- Città di Asti (Servizio Minori e Famiglia- Unità Operativa Minori e Polizia Municipale)
- CISA Asti Sud
- CO.GE.SA
- ASL (Consultorio Familiare e Servizio per le Dipendenze)
- Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Asti
- Associazione Mani Colorate
- Nodo provinciale contro le discriminazioni di Asti e provincia

nell'intento condiviso di sondare il benessere emotivo dei ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo Grado di Asti e provincia e di attivare attività progettuali che vadano a creare uno spazio fisico e temporale dedicato ad affrontare, insieme, i temi significativi tipici del percorso evolutivo, nella consapevolezza di incontrare tra i banchi i cittadini di domani.

Ciascuno degli attori in gioco ha sviluppato una competenza specifica nell'ambito della prevenzione con progetti destinati alla scuola e pur partendo da contesti di appartenenza diversi ed operando in ambiti differenti, le metodologie e gli strumenti adottati sono risultati complementari e sovrapponibili, così da rendere possibile un'unione delle forze per entrare in campo con un progetto più ambizioso in termini di contenuti e di estensione territoriale.

Obiettivi

- Porre le basi per una forte collaborazione con tutte le forze attive sul territorio in grado di far fronte a una situazione di malessere generale che investe il nostro sociale di cui i giovani sono la cassa di risonanza;
- promuovere nei servizi una cultura organizzativa aperta al territorio, basata sulla prevenzione e non sull'emergenza invertendo la direzione della fruizione: gli operatori raggiungono i destinatari prima che il disagio sia conclamato e vengono conosciuti nei naturali spazi di socialità ed aggregazione ancora prima che nei contesti istituzionali.

Destinatari

Studenti delle classi I, II e III di tutte le Scuole Secondarie di I grado di Asti e provincia

Descrizione

Il progetto si attiva su richiesta degli insegnanti delle classi o del referente per la promozione della salute della scuola.

L'intervento nelle classi è basato su due livelli:

- dapprima viene indagato il benessere emotivo dei ragazzi tramite un questionario distribuito agli studenti; in un secondo momento gli operatori,
- a seguito di una rielaborazione dei questionari condivisa con gli insegnanti, offriranno il "pacchetto formativo" nelle singole classi modulandolo sulle necessità emerse.

Metodologia e strumenti

Il questionario, ispirato al Modello di Analisi Multidimensionale della Deprivazione (Multidimensional Analysis of Capabilities Deprivation), pone al centro la valorizzazione del punto di vista soggettivo degli stessi ragazzi/adolescenti, considerati esperti di loro stessi, soprattutto nella valutazione delle dimensioni che definiscono il loro benessere emotivo. In particolare, gli item proposti per l'azione valutativa si sono mossi su sei assi: Benessere standard del minore, Benessere emotivo in famiglia, Benessere emotivo a scuola, Propensione alla socialità e fiducia in sé stesso, Rispetto dei tempi e degli spazi del minore, Soddisfazione personale e ottimismo verso il futuro.

Per quanto riguarda invece gli interventi nelle classi, si prevede di adottare una strategia flessibile d'intervento, che vada a cogliere e supportare le specificità della classe individuata come target. .

Si prevede per ciascuna classe target "un pacchetto formativo" di 4 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza mensile in cui gli operatori si alterneranno sui diversi temi:

MODULO 1: la responsabilità personale e collettiva (legalità, diritti e doveri)

MODULO 2: la gestione delle emozioni e del proprio corpo in trasformazione

MODULO 3: l'intelligenza rispettosa (stereotipi e pregiudizi, bullismo)

MODULO 4: l'uso consapevole della rete

In aggiunta a questo pacchetto si potranno pensare incontri ad hoc che soddisfino le necessità specifiche della classe riscontrate dal questionario o su espressa richiesta degli interessati. Al termine delle attività in classe, si prevede di incontrare un'ultima volta i ragazzi per un momento di restituzione e verifica.

Gli strumenti d'intervento che si adotteranno saranno molteplici ma tutti orientati alla metodologia cooperativa, che favorisce lo sviluppo della capacità di ascolto, negoziazione e partecipazione dei ragazzi. Saranno quindi privilegiate metodologie attivanti e mai di tipo frontale, se possibile di tipo ludico. La modalità di lavoro sarà a cerchio o in movimento e non nell'ordinaria disposizione tipo classe per favorire il confronto peer to peer, dove il conduttore sarà più che altro un mediatore/facilitatore che incoraggia l'emergere delle emozioni e dei pensieri dei ragazzi. Sarà utilizzato per il lavoro formativo materiale audiovisivo già sperimentato dal gruppo di lavoro nei precedenti progetti. Alcune tecniche, a titolo esemplificativo, saranno: le carte tematiche (progetto Carte Diem), attività creative anche con l'ausilio di tecniche grafiche ed espressive, giochi di ruolo e attività partecipate proposte nelle linee guida "StopBullying!" di Amnesty International. L'équipe potrà godere della collaborazione dell'associazione "Save the children" che fornirà supporto metodologico, materiale per la didattica ed anche operatori in caso di necessità.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

PRO.SA Codice 6171

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=6171

Riferimenti

- Assistente sociale Federica Zoin – Prefettura di Asti tel. 0141-418740 oppure 338-4845208
- Assistente sociale Cristina Gai- Comune di Asti tel. 0141-399484 oppure 329-2106264





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

LO “SPAZIO GIOVANI” INCONTRA LE SCUOLE



Premessa

L'adolescenza è il periodo di transizione nello sviluppo dall'infanzia all'età adulta ed è caratterizzato da un numero di cambiamenti biologici, psicologici e sociali maggiore che in qualsiasi altro momento della vita.

In questo periodo avviene una profonda ristrutturazione del Sè, che comporta per i ragazzi l'affrontare vari compiti di sviluppo, tra cui la costruzione mentale dell'immagine di un nuovo corpo e la definizione consapevole della propria identità sessuale. La realizzazione di un armonico percorso di crescita è facilitato anche dalla conoscenza dei principali cambiamenti che avvengono a livello psico-fisico.

In questo delicato percorso di sviluppo e di cambiamento può essere molto utile la presenza di adulti che sappiano entrare in relazione con gli adolescenti, facilitando un lavoro di mentalizzazione e di maggior consapevolezza di sé.

Partendo da questi presupposti diventa allora importante facilitare la creazione di una rete d'intervento che veda insegnanti, genitori, professionisti dell'ASL alleati, nell'interesse comune di favorire un armonico sviluppo psico-affettivo.

Obiettivo generale

Fornire informazioni di carattere sanitario, per quanto riguarda lo sviluppo anatomo-fisiologico, i metodi contraccettivi, le malattie sessualmente trasmissibili.

Presentare lo “Spazio Giovani” del Consultorio Familiare al fine di diffondere nei giovani residenti nel territorio la conoscenza di uno spazio a loro dedicato rispetto alle tematiche relative all'affettività, alla sessualità e più in generale al disagio emotivo, qualora emergessero momenti di difficoltà o di crisi evolutiva. All'interno dello “Spazio Giovani” sono presenti la ginecologa, la psicologa, l'ostetrica, l'infermiera professionale, l'educatore. Durante l'incontro vengono quindi fornite ai ragazzi informazioni relative al servizio in modo tale che essi sappiano di poter disporre di questa risorsa in caso di bisogno, in un'ottica di empowerment, come raccomandato dalle buone pratiche in promozione della salute.

Operatori coinvolti

Ginecologa, ostetrica, infermiera professionale, psicologa, assistente sociale del Servizio consultoriale

Destinatari

Studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado

Studenti delle classi I e II delle scuole superiori di secondo grado del territorio.

Nelle scuole in cui è attivo il progetto “Pari e dispari” i peer parteciperanno alla presentazione del Servizio.

Metodologia

In ogni scuola aderente all'iniziativa si procede in via preliminare al contatto con gli insegnanti referenti, per definire le modalità di attuazione dell'intervento.

Nelle terze classi della scuola secondaria di primo grado è previsto un incontro di due ore che verrà realizzato nelle singole classi e condotto da professionisti sanitari dell'ASL.

Si ritiene necessario che, prima dell'incontro, gli insegnanti affrontino nelle classi, per quanto compete il percorso curricolare delle loro materie (in particolare Scienze, Lettere, Religione) gli argomenti relativi ai cambiamenti e alla crescita, al fine di contestualizzare l'intervento e renderlo più efficace ed incisivo.

Nelle classi I e II delle scuole secondarie di secondo grado verrà concordato un incontro di presentazione dello "Spazio Giovani" dell'ASL, che si svolgerà nelle singole classi e condotto da un operatore, finalizzato a far conoscere il servizio, le finalità, le modalità di accesso e i professionisti presenti, al fine di favorire uno scambio più attivo e partecipato.

Ad ogni alunno verrà consegnato il volantino dello "Spazio Giovani" dell'ASL.

Valutazione

Nelle classi III della scuola secondaria di primo grado è previsto un momento di verifica finale relativo all'apprendimento e alla soddisfazione, effettuato tramite questionario individuale compilato dagli alunni.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

PRO.SA Codice 3207

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=3207

Riferimenti

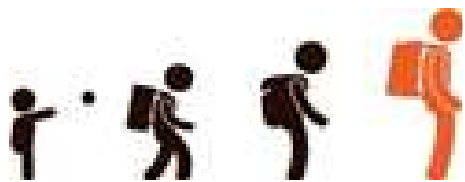
Asti Centro: Fiora Elisabetta (psicologa) tel. 0141/482737

Sacco Francesca (Assistente sociale) tel. 0141/482081

Asti Sud: De Cesaris Maurizia, Poggio Stefania (psicologhe) tel. 0141/782405

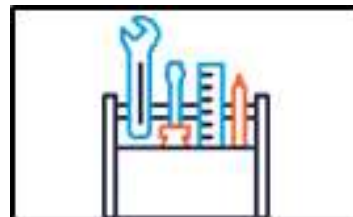
Maschio Elena (Infermiera Professionale) tel 0141/782413





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

TABACCO... meglio non provare



Obiettivi educativi

- potenziamento delle abilità e delle motivazioni per mantenere la condizione di non fumatore
- incremento della consapevolezza che il problema è realmente connesso con la salute dei singoli e delle comunità

Destinatari

Studenti delle classi prime delle Scuole Secondarie II° grado

Metodologia

Per motivare gli studenti e renderli capaci di adottare comportamenti di autotutela, di sviluppare abitudini e atteggiamenti corretti è necessario prevedere attività non sporadiche che periodicamente stimolino l'attenzione e la riflessione sulla tematica in oggetto. Pertanto si propongono le seguenti fasi:

- 1) incontro preliminare con gli insegnanti referenti del progetto (almeno uno per classe) per la condivisione degli obiettivi, pianificazione degli interventi e presentazione del materiale a disposizione per supportare il progetto
- 2) lavoro con il gruppo classe inserendo l'argomento in varie attività didattiche, avvalendosi prevalentemente di studi o esperienze trattate in rete (influenza della pubblicità nel cinema, giornali e televisione, ruolo delle multinazionali ecc.), a cura degli insegnanti
- 3) incontro degli operatori sanitari dell'ASL AT con ogni classe coinvolta (facoltativo di due ore circa) solo se sono state condotte le fasi precedenti del percorso didattico
- 4) eventuale produzione di materiale da parte dei ragazzi (es. poster, logo ecc.) con esposizione dello stesso all'interno della scuola

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

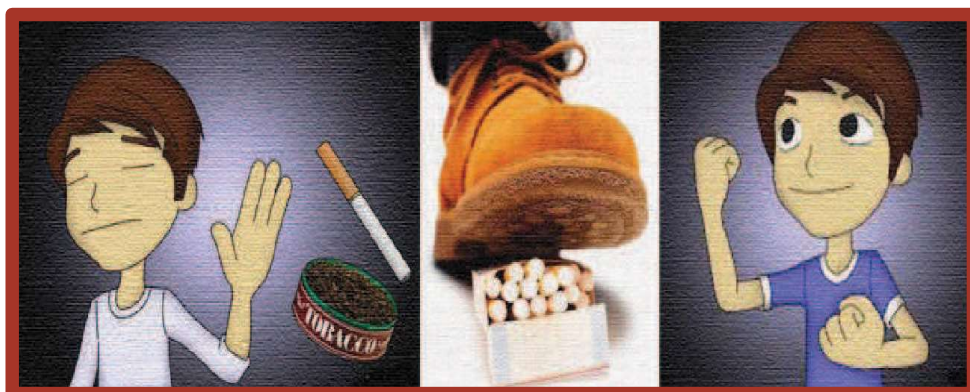
entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

PRO.SA Codice 102

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=102

Riferimenti

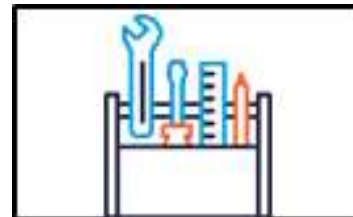
Ass.San. Mariuccia Mutton
S.S. Promozione Della Salute E Uvos,
tel. 0141 484925





PARI E DISPARI (PEER TO PEER)

S.S.D. Consultori - S.S.D. Dipendenze)



Premessa

L'adolescenza è un periodo della vita caratterizzato da una vera e propria "fame di socializzazione orizzontale" che si esprime attraverso la ricerca e la sottoscrizione di vincoli di gruppo, gruppo che può divenire, per le sue intrinseche caratteristiche, importante luogo di apprendimento esperienziale. Numerosi studi psicologici e pedagogici, infatti, hanno evidenziato come, molto spesso, le informazioni apprese a scuola siano difficilmente trasferibili e utilizzabili nella vita e nel comportamento quotidiano poiché questi ultimi sarebbero regolati da credenze e conoscenze mediate affettivamente e perciò risalenti all'infanzia o trasmesse da persone che hanno rapporti significativi con l'individuo.

In quest'ottica il gruppo dei pari, caratterizzato da un codice affettivo fraterno, si conferma come veicolo privilegiato di esperienze e comunicazioni significative e quindi luogo dove può avvenire una comunicazione orizzontale ed emotivamente coinvolgente sulle tematiche della prevenzione e della promozione alla salute, in grado di intaccare precedenti concezioni ingenue e riorientare così il comportamento.

Revisioni recenti indicano nei modelli di prevenzione basati sul **self empowerment** la modalità più efficace di intervento, modalità che facendo leva sul coinvolgimento personale dei destinatari e permettendo così loro di esperire momenti di autonomia e individuazione, punta alla modifica dei comportamenti a rischio.

La possibilità, inoltre di sperimentarsi in situazioni di autonomia e costruzione fra pari di importanti significati che riguardano la salute, fa sì che lo strumento della **peer education** possa rappresentare una delle modalità più efficaci di intervento in quanto idoneo a favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze personali e sociali dei ragazzi.

Questo progetto è nato, quindi, con l'obiettivo di incidere non solo su specifici comportamenti a rischio, sotto l'aspetto sanitario o sociale, ma per promuovere anche il protagonismo dei ragazzi nello sviluppare la loro consapevolezza e competenza ed essere promotori del benessere all'interno della scuola e del territorio; saranno perciò i ragazzi stessi, coadiuvati dai docenti coinvolti nel progetto, ad individuare di volta in volta i bisogni di salute all'interno della loro scuola (ad es. sessualità, prevenzione delle dipendenze, ecc..) e a progettare, insieme agli operatori dell'Asl, i relativi interventi.



Obiettivo generale

Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di percorsi progettuali condivisi nel gruppo dei pari all'interno del contesto scolastico, favorendo lo sviluppo delle loro competenze psicosociali.

Obiettivi specifici

Costituire un gruppo di studenti (peer educator) che acquisiscano conoscenze e competenze per leggere i bisogni di salute emergenti nel contesto scolastico e per promuovere percorsi di salute e benessere tra pari.

Incrementare il livello di consapevolezza e di benessere degli studenti relativo alla propria salute psicologica, fisica e relazionale attraverso la realizzazione di interventi di promozione della salute coerenti con i bisogni emergenti, progettati dai peer educator con la supervisione degli operatori dell'ASL.

Favorire la costruzione di tempi e spazi all'interno della scuola per permettere un contatto e un confronto tra il mondo degli adolescenti e il mondo degli adulti di riferimento.

Destinatari

Destinatari intermedi: - studenti del III anno della scuola secondaria di II grado

Destinatari finali: - studenti del II anno della scuola secondaria di II grado.
- gruppi di studenti dell'istituto a cui sono rivolte eventuali iniziative condotte dai peer educator.

Metodologia

Si ispira al concetto di *empowerment* ed utilizza la metodologia della *peer education*; gli adolescenti vengono riconosciuti come attori primari del proprio benessere e della realizzazione di azioni di prevenzione di comportamenti a rischio.

Tempi e Fasi

Il progetto ha durata biennale e si svolge come di seguito specificato.

Primo anno/ fase 1:

Sulla base delle richieste pervenute da parte degli istituti scolastici ad inizio anno scolastico gli operatori dell'ASL prenderanno contatto con il Dirigente scolastico e/o Collegio Docenti e/o Insegnante referente alla salute per concordare momenti di incontro finalizzati alla programmazione e definizione delle modalità di attuazione del progetto.

Presentazione del progetto agli studenti delle classi III per individuare i ragazzi interessati a frequentare il corso di formazione per peer educator.

Nelle scuole in cui il progetto era in essere nel biennio precedente i peer formati verranno coinvolti nell'avvio del nuovo progetto in modo da dare continuità ad un processo di promozione della salute e del benessere all'interno di quello specifico contesto scolastico.

Primo anno/fase 2:

(attività svolta indicativamente in orario extrascolastico)

Realizzazione del corso di formazione per peer educator condotto da operatori ASL rivolto ad un gruppo di studenti delle classi III.

Il corso (indicativamente 6 incontri di 2 ore) verterà sui comportamenti a rischio in adolescenza, sul potenziamento delle life skills e sull'acquisizione di competenze nella gestione della comunicazione e della dinamica dei gruppi, con una metodologia attiva e partecipata (brevi lezioni frontali, lavori in piccoli gruppi, role play, utilizzo di materiale audio video, attività di animazione)

Il corso si concluderà con la progettazione di interventi di promozione della salute i cui contenuti potranno variare a seconda dei bisogni di salute emergenti nel contesto scolastico identificati dai peer educator in formazione.

Primo anno/ fase 3:

(attività svolta in orario scolastico)

realizzazione da parte dei peer educator formati degli interventi di promozione della salute progettati nelle classi II, in accordo con gli insegnanti referenti alla salute.

Secondo anno:

realizzazione di nuovi interventi di promozione della salute nelle classi II (ex I)

Tutto il percorso formativo, sarà condiviso e aggiornato in itinere con l'insegnante individuato dal Dirigente Scolastico quale referente del progetto.

Nel corso del biennio per tutta la durata del progetto, i ragazzi usufruiranno di incontri periodici con gli operatori dell'ASL per confrontarsi sugli interventi realizzati e per riprogettare nuovi interventi.

Operatori coinvolti

Psicologi, Educatori, Infermiere – SSD Dipendenze ASL AT

Per l'anno scolastico 2023-2024, sul territorio **Asti Centro**, il progetto di formazione dei peer educator verrà condotto dagli operatori del Ser.D, con un'attenzione specifica ai bisogni di salute inerenti i consumi e le dipendenze.

Mentre sul territorio **Asti Sud** il progetto verrà co-condotto dagli operatori del Ser.D e del Consultorio Familiare e verterà su tematiche di salute inerenti sia i consumi e le dipendenze, sia la sfera dell'affettività e sessualità.

Ogni anno scolastico il progetto sarà realizzato su 2 Istituti scolastici del territorio Asti Centro e 1 istituto del territorio Asti Sud.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto

Riferimenti per informazioni Asti Centro

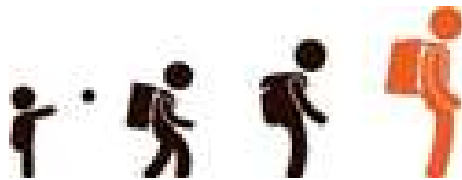
SerD tel. 0141-482817 Educatore Maccario Fabrizio CPSE Giunipero Simonetta

Riferimenti per informazioni Asti Sud:

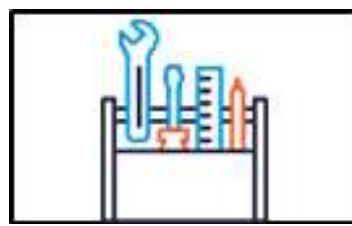
Consultorio familiare tel. 0141-483405 Psicologa De Cesaris Maurizia- Poggio Stefania

SerD tel.0141-483414 Educatore Grea Teresa e Psicologa Aluffi Marilisa





HIV/AIDS e INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI



PREMESSA

In generale, negli ultimi anni si sta purtroppo assistendo ad una diminuzione dell'attenzione generale nei confronti dell'infezione da HIV, di altre infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e del livello d'informazione sulle modalità di trasmissione da parte della popolazione giovanile con il conseguente aumento di nuove infezioni.

Appare inoltre diffusa la convinzione che alcune infezioni, come sifilide o gonorrea, siano quasi scomparse, oppure che la trasmissione del virus dell'HIV sia un problema limitato ad alcune categorie di rischio, come rapporti sessuali/omosessuali non protetti o con partner sconosciuto, o come la tossicodipendenza per via endovenosa con scambio di siringa. A volte si percepisce ancora radicata nella popolazione la tendenza a fidarsi di rapporti sessuali con persone "conosciute" o con un aspetto altrimenti "sano", avendo una relativa sicurezza nell'impossibilità di infettarsi con il virus HIV.

In sintesi, tra i fattori che oggi sono riconosciuti in causa nell'elevata diffusione delle IST ci sono:

- Carenze educative ed errori di tipo comportamentale;
- Significativo calo della percezione del rischio di infezione;
- Scarsa conoscenza della disponibilità della nostra struttura ambulatoriale, con servizi di prevenzione, diagnosi e cura delle IST.

OBIETTIVI

- Aumentare la sensibilità dei ragazzi in materia di trasmissione e prevenzione delle IST/HIV, aiutando nel processo educativo e formativo di adulti consapevoli, aiutandoli nella prevenzione gestione delle IST;
- Fornire strumenti conoscitivi per una efficace auto-protezione all'interno della propria sfera sessuale, aiutando ad essere critici nei confronti delle frequenti *fake-news* spesso fuorvianti e pericolose;
- Stimolare una corretta comunicazione sulle IST all'interno della comunità giovanile;
- Facilitare l'accesso presso l'Ambulatorio di Malattie Infettive per le attività di prevenzione primaria e secondaria precoce, sia per l'infezione da HIV che per le altre infezioni sessualmente trasmissibili.

DESTINATARI

Studenti delle classi IV e V delle Scuole Secondarie II° grado (età 16-18 anni)

METODOLOGIA

Interventi educativi di tre ore continuative, gestiti direttamente dal personale medico e infermieristico della SCDU di Malattie Infettive, mediante l'utilizzo di materiale multimediale con confronto e interazione diretta, rivolti ai ragazzi nella fascia d'età 16/18 anni.

Distribuzione di opuscoli informativi relativi all'ambulatorio IST con le relative informazioni sull'ubicazione e le modalità di accesso.

TEMPI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Nelle sedi degli Istituti Scolastici disponibili, durante l'anno scolastico.

Il progetto verrà realizzato nelle scuole che aderiranno, in base alla disponibilità degli operatori del Servizio SCDU Malattie Infettive dell'ASL AT

MODALITA' DI ADESIONE

Si consiglia di trasmettere via e-mail la richiesta utilizzando il modulo allegato: promozionesalute@asl.at.it

entro il 30 settembre p.v. per poter garantire l'attuazione del progetto.

PRO.SA Codice 5831

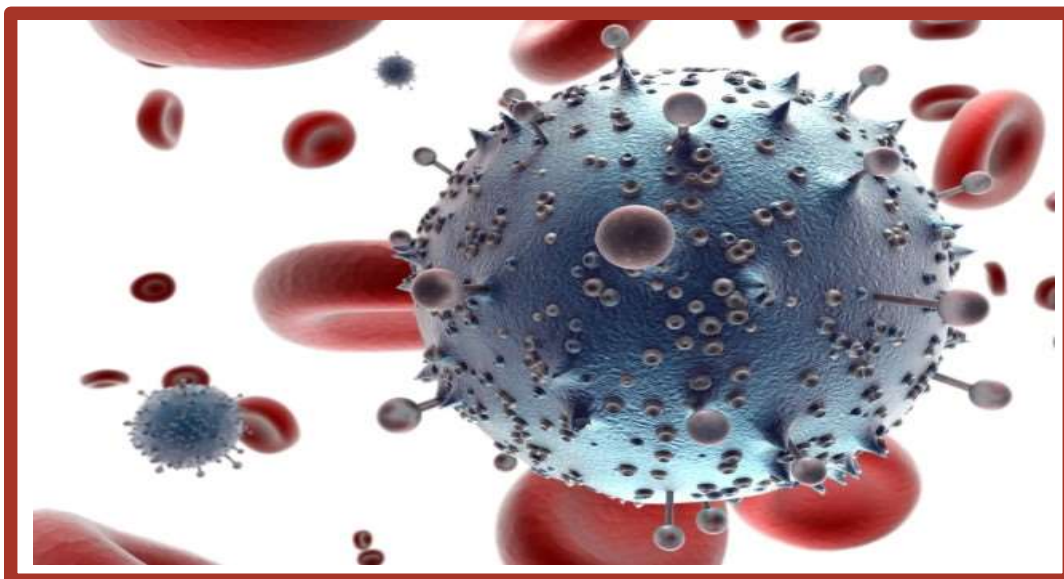
https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5831

RIFERIMENTI

Coordinatore Infermieristico

SCDU Malattie Infettive ASL AT, tel 0141.486411

Cavalotto Franco 338.9227344



H A N G A R

Hangar è un progetto nato nel 2014 da un'iniziativa dell'assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte per supportare lo sviluppo del comparto culturale.

Nel 2023 si valorizza l'esperienza di Hangar, per supportare lo sviluppo del comparto culturale. Nell'ambito del progetto Educare alla Bellezza, Hangar, incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, costruisce uno spazio comune di networking, ricerca, progettazione che consenta un ripensamento, rimodulazione, ridefinizione della domanda e dell'offerta di cultura/arte per le scuole primarie di primo e secondo grado. Attraverso un percorso di accompagnamento alla progettazione culturale e artistica rivolto alle compagnie di Teatro Ragazzi del Circuito piemontese per rispondere ai bisogni di innovazione didattica e benessere della comunità scolastica nell'intento di integrare, valorizzare e innestarsi su progetti territoriali.

Quindi HANGAR scommette sulla cultura come leva di cambiamento, avvalendosi di partnership interdisciplinari per intervenire con pertinenza per raggiungere gli obiettivi attraverso delle attività, realizzate con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, che propongono approcci capaci di mettere al centro le persone che li abitano e li animano.

Nello specifico il percorso EDUCARE ALLA BELLEZZA di Hangar propone 4 tematiche affrontate nel percorso e su cui le compagnie hanno lavorato, ciascuna composta da 1 fino ad un massimo di 3 progetti, per un totale di 7 progetti.

CENTRO REGIONALE DI PREVENZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE

Scuole (Primaria e Secondaria), Servizi Socio Sanitari Regionali, Associazioni e Cittadini

TEMI TRATTATI

Prevenzione, Promozione della Salute, Stili di vita, Gambling, Alcol, Tabacco, Internet Addiction Disorder

SERVIZI

- percorsi educativi con caratteristiche esperienziali, relazionali e didattiche sui temi del gioco d'azzardo, dell'alcol, delle tecnologie (videogames, web, social media) e tabagismo;
- nodo rete dei diversi Servizi della Regione che a vario titolo si occupano di prevenzione (Servizi per le Dipendenze, Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno Infantile, Dipartimenti di Salute Mentale Privato Sociale accreditato e Associazioni no profit....);
- riferimento sulla prevenzione e sulla promozione della salute per operatori del pubblico e del privato, insegnanti, adulti di riferimento, cittadini;
- luogo di presentazione e/o realizzazione di iniziative di interesse pubblico legate alla prevenzione e/o caratterizzate da senso civico sui temi della salute sia in presenza sia on line;
- diffusione di buone prassi e di interventi evidenced-based e di metodologie life skills education e peer education finalizzate;
- diffusione e promozione di momenti di formazione e scambio di modalità di lavoro su percorsi condivisi adattati ai contesti specifici tra operatori socio-sanitari e insegnanti

DESTINATARI

Studenti e Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
Genitori e adulti di riferimento (insegnanti, animatori, educatori, genitori)
Operatori del Servizio Pubblico e del Privato Sociale che operano su progetti e temi legati alla Prevenzione e alla Promozione della Salute
Associazioni e Cittadini

METODOLOGIA

La metodologia che caratterizza la mission e quindi tutte le attività previste e proposte al Centro Regionale è l'incontro e lo scambio di contenuti e competenze tra gli attori via via partecipanti.

I DPD della Regione Piemonte lavorano da anni su queste tematiche attraverso importanti progetti sostenuti da metodologie scientificamente consolidate come la peer education, attività sul rinforzo life skills, interventi con gli adulti di riferimento e quindi il Centro Regionale si propone come un luogo dove questi progetti si incontrano, si rendono visibili, si sostanziano e si connettono tra loro.

L'obiettivo principale che il gruppo di lavoro intende perseguire è appunto la promozione di una strategia coordinata di progetti, azioni e interventi con un respiro regionale, in cui il concetto di Promozione della Salute assuma un ruolo e una consistenza importante e naturale nel tessuto culturale dei Servizi che si occupano di salute nella Regione Piemonte.

AZIONI E TEMPI

L'esperienza immersiva si articola nell'ambito di una mattinata con un orario indicativo 9-13,30 presso il centro sito a Torino in corso Trento 13, e sarà disponibile a partire dal prossimo a.s. 2022-23. Il lavoro di rete e integrazione con i Servizi territoriali è già in atto e quindi la collaborazione sui progetti si considera attiva a partire dal prossimo a.s. 2022-23 per cui il Centro farà opera di connessione tra le richieste pervenute dagli Istituti Scolastici con i Servizi Territoriali e gli interventi territoriali per fare *opera di sistema*, attraverso azioni coordinate secondo le indicazioni del P.N.P. 2020/25.

VALUTAZIONE

È prevista l'attivazione di un percorso di valutazione e monitoraggio delle varie attività del Centro che si integra con la valutazione che ogni singolo progetto prevede per le proprie proposte.

Rielaborazione dei materiali prodotti dai ragazzi durante le gite e i progetti loro dedicati.



MODULO DI ADESIONE

Titolo del progetto.....

Istituto.....

Indirizzo.....

N° telefonico.....

Nominativo e recapito (telefono e e-mail) dell'Insegnante Referente:

.....

Nominativo degli insegnanti (specificando la materia d'insegnamento) disponibili a partecipare al progetto

.....

.....

N. classi coinvolte.....

N. alunni coinvolti

Interventi attinenti l'area di progetto già attivati nelle classi destinatarie

.....

.....

Data.....

Insegnante Referente per
la Promozione Salute

Inviare tramite e-mail: promozionesalute@asl.at.it

.....

S.S. PROMOZIONE DELLA SALUTE E UVOS
ASL AT Via Conte Verde 125 - 14100 ASTI
tel. 0141/484925

